IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 206 — EDIZIONE DI CITTA' — MERCOLEDI' 25 AGOSTO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Il fatto compiuto, od il successo, come vuolsi chiamare, muta dal nero al bianco le concezioni aprioristiche e le direttive diplomatiche degli uomini di stato.

Se i russi fossero entrati a Varsavia, ben diverse sarebbero state le dichiarazioni e le risoluzioni di Lloyd George e dell'on. Giolitti a Lucerna — ed il signor Millerand anzichè riportare il trionfo di vedere accostarsi l'Inghilterra alla Francia, si sarebbe sobbarcato a subire l'influenza inglese nei riguardi della Russia dei Sovieti e della Polonia antibolscevica.

Ma l'eroica difesa di Varsavia, e la gloriosa controffensiva polacca che ha sbaragliato gli eserciti soviettisti, hanno mutata la situazione diplomatica in meno d'un giorno.

La diplomazia cede sempre alle armi, non può a meno di riconoscere le condizioni di fatto ed uniformarvisi.

Così, se gli eserciti italiani vittoriosi non si fossero fermati nel novembre 1918 al primo accenno d'armistizio, ma avessero continuata la marcia trionfale, come potevano fare senza alcun ostacolo, sino alla occupazione di Lubiana e di Vienna — se il Governo italiano nel novembre dello stesso anno, accettando i voti plebiscitari di Fiume, Zara, Sebenico e della stessa Spalato, avesse decretata l'annessione delle vecchie città veneziane ed italiane — tutte le conferenze della Pace ed i convegni di Parigi, di Londra, di San Remo, di Boulogne, di Lucerna non sarebbero valsi a cancellare il fatto compiuto.

La diplomazia avrebbe suggellato con il documento scritto quanto le armi avevano già conquistato col valore e col sangue.

***

Onore intanto alla Polonia. Le prime vittorie della giovane e valorosa nazione hanno demoralizzato l'esercito russo, nel quale le masse bolsceviche erano guidate dai vecchi ufficiali czaristi, e le prime sconfitte russe si sono tramutate in una formidabile rotta. Tagliata la ritirata russa, intere divisioni bolsceviche accerchiate, settantamila prigionieri, hanno dato animo al generale Wrangel nella Crimea, ma, quel che più importa, hanno indotto Lloyd George e l'on. Giolitti a fare buon viso alle direttive francesi ed americane.

Il governo dei Sovieti è ancora in tempo a salvarsi, conducendo con lealtà e con senno i negoziati di Minsk, ascoltando i moniti e i consigli dell'Inghilterra e dell'Italia; ma se vorrà ostinarsi a volere dettare una pace con la Polonia da vincitore, e con la pregiudiziale per di più bolscevica, allora potrebbe sorgere l'alba della prossima fine del governo dei Sovieti — e quella che pareva un'utopia ieri, un governo russo del generale Wrangel, riconosciuto all'estero ed all'interno, a Parigi ed a Londra, come a Pietrogrado ed a Mosca, potrebbe divenire una realtà.

Lenin è alla prova del fuoco. Qui si parrà la sua nobilitate o la sua insipienza politica e sociale, oltre che militare.

***

Gli echi del convegno di Lucerna non sono cessati, e già si comincia ad almanaccare sul prossimo convegno di Aix-les-Bains.

Pare sia stato fissato pei primi di settembre, e non si esclude che possa intervenirvi, se gli avvenimenti precipitassero, anche lo stesso Lloyd George.

Si dice che il Conte Sforza, arrivato a Roma, nutra la speranza di potere avanti il 4 settembre (data approssimativa fissata per il convegno Giolitti-Millerand) presentare concluso l'accordo italo-jugoslavo per la questione adriatica.

Inutile soggiungere che l'Italia che pensa, non dimentica e guarda all'avvenire, spera il contrario.

***

I fiumani sono avvisati.

Il capitano Giulietti, il vice Nettuno di tutti i mari, non solamente è contrario all'annessione di Fiume al regno d'Italia, ma anche allo stabilimento d'una repubblica democratica fiumana.

Egli, in nome della Federazione dei Lavoratori del mare (della quale fa parte l'ottimo comandante Rizzo, ed alla quale il Governo italiano cedette quasi gratuitamente le navi dello Stato) dichiara all'*Avanti* che la Repubblica fiumana che egli vuole è la socialista anticapitalistica.

Vogliamo sperare ne terranno nota i fiumani, il governo italiano ed i consigli supremi internazionali.

Politica e Diplomazia

(S) BERLINO, 23. — Il governo tedesco ha diretto all'Ambasciatore d'Italia una nota per esprimere le scuse per gli incidenti di Sapau. Il governo germanico manifesta il proprio rincrescimento per l'accaduto, e l'intendimento di accordare un'indennità ai soldati italiani feriti.

(S) **Varsavia**, 24. — Il Ministro di Francia e il personale della Legazione francese sono rientrati ieri a Varsavia.

(S) **Madrid**, 24. — Un consiglio di Gabinetto tenuto iersera ha approvato un progetto per la creazione di una legione straniera al Marocco.

(S) **Bruxelles**, 24. — Paul Hymans Ministro degli esteri ha dato le sue dimissioni. Sono motivate dall'atteggiamento preso dal governo belga nel conflitto russo-polacco.

COLLOQUI MILLERAND, GIOLITTI, LLOYD GEORGE

(S) **Parigi**, 24. — Una informazione dell'*Agenzia Havas* dice:

Non è stato stabilito come si è affermato, un colloquio immediato a Lucerna fra Lloyd George, Giolitti e Millerand. I colloqui fra Millerand e Giolitti che devono aver luogo a Aix-les-Bains, rimangono fissati per la metà di settembre. E' soltanto ulteriormente, a meno naturalmente che le circostanze non lo esigano, che il Pres. del Consiglio si incontrerà col Primo ministro inglese.

UN DISTACCAMENTO GRECO IN UNA IMBOSCATA

(S) **Londra**, 14. — Un dispaccio da Costantinopoli in data 22 al *Times* annuncia che un distaccamento greco è caduto in una imboscata di nazionalisti e di irregolari a Baghcheis. Le perdite greche sono valutate a 60 uomini. Un ufficiale greco sarebbe stato ucciso.

L'Italia a Rodi

(S) RODI, 23. — In pubbliche riunioni tenutesi nell'isola di Cos, vennero pronunziati discorsi inneggianti al generoso atteggiamento dell'Italia e plaudenti alle autorità italiane del Dodecaneso per l'opera costantemente svolta a favore delle popolazioni delle isole che hanno voluto manifestare tutta la loro riconoscenza al governo italiano.

Il governo francese soddisfatto

(S) PARIGI, 24. — L'*Agenzia Havas* pubblica: L'Ambasciata britannica ha partecipato ufficialmente al Ministero degli esteri il testo del comunicato redatto in seguito al colloquio di Lloyd George e dell'on. Giolitti a Lucerna. In risposta a questa comunicazione il Ministero degli esteri ha inviato all'Ambasciata britannica la seguente nota: « Il Governo francese ringrazia i governi britannico e italiano per la comunicazione che hanno voluto fargli ed è lieto di constatare che tale comunicazione è in perfetto accordo con le idee e i principii che esso ha sempre sostenuto ».

(S) PARIGI, 24. — In risposta ai telegrammi che gli sono stati indirizzati da Lucerna, Millerand, Pres. del Cons. ha inviato a Lloyd George e all'on. Giolitti il dispaccio seguente:

« Sono molto commosso per il cortesissimo pensiero di V. E. e sono lieto di avere prossimamente, come è stato convenuto, l'occasione di entrare in relazioni personali con il sig. Giolitti e di rivedere quanto prima il sig. Loyd George ».

ITALIA E ALBANIA

GLI ALBANESI DELLA BULGARIA

(S) **Sofia**, 23. — Il Comitato direttivo delle numerose società albanesi di Bulgaria si è recato dal R. Incaricato di affari d'Italia per pregarlo di trasmettere al R. Governo le espressioni dei sentimenti della più viva gratitudine per la magnanimità d'Italia ed i ringraziamenti per la protezione accordata dall'Italia agli albanesi di Bulgaria, che essi desiderano venga continuata anche per l'avvenire e fino a quando potrà eventualmente venire accreditato a Sofia un rappresentante del Governo albanese.

GLI ALBANESI DI COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli**, 23. — Numerosissimi rappresentanti delle colonie albanesi di Turchia si sono recati all'ambasciata d'Italia per ringraziare di quanto il R. Governo ha fatto per l'indipendenza e l'unità albanese e per manifestare i sentimenti di amicizia e di devozione all'Italia.

Fiume si prepara alla proclamazione della sua indipendenza

TRIESTE, 24. — Notizie da Fiume informano che fervono i preparativi per la sua costituzione in Stato libero.

In questi giorni é stata discussa, nei suoi particolari, la forma costituzionale da darsi al nuovo Stato.

Fra i membri del Consiglio Nazionale, alcuni propendevano per la forma monarchica, altri per la repubblicana.

Le difficoltà sulla prima soluzione non l'hanno fatta prendere in considerazione; ma anche la forma repubblicana é stata per ora, messa da parte.

Dopo matura discussione, su proposta di Gabriele D'Annunzio, fu deciso di proclamare semplicemente Fiume città libera, lasciando a D'Annunzio la facoltà di tracciare e proporre uno schema di costituzione, da discutersi ed approvarsi dal popolo prima del 12 settembre.

Lo Stato libero avrà un presidente, e questo, per la prima volta, tutto fa credere sarà l'attuale Comandante.

STAMPA INGLESE PER D'ANNUNZIO

Il *Morning Post* e il *The Daily Telegraph* pubblicano lunghi articoli sulla prossima costituzione di Fiume in Stato libero, e concludono dicendo essere fuori dubbio che il primo Presidente di questo nuovo Stato sarà il suo liberatore e fondatore Gabriele D'Annunzio. Il *The Morning Post*, dopo aver discusso lungamente ciò che chiama il « Fiumismo », fa un paragone fra D'Annunzio e Paderevski, nel quale il primo guadagna fortemente. Quindi aggiunge: l'esperimento dura ormai da quasi un anno. E ci si può domandare se è l'Inghilterra che ha ingannato D'Annunzio o è D'Annunzio che ha ingannato l'Inghilterra. D'Annunzio ha resistito solo « contra mundum ». Non sarà un danno se a capo di Fiume sarà il creatore del « Fiumismo », il poeta « eternamente giovane ».

Guerra tedesco-polacca?

In una intervista pubblicata dalla *Stampa* di Torino, il ministro degli esteri tedesco signor Simons, avrebbe, tra l'altro, parlando degli avvenimenti ultimi nella Slesia-Superiore detto:

— Gli ultimi avvenimenti in quel territorio soggetto a plebiscito mi rendono molto inquieto. Non sono certo che le forze di cui dispone il gen. Lerond siano sufficienti a respingere una invasione polacca della Slesia superiore. Se le truppe polacche si insediassero su tale territorio, che è ancora tedesco, ed esso divenisse teatro di operazioni militari della guerra russo polacca, ciò urterebbe contro il principio di neutralità da noi proclamato. In tale caso noi invieremo una nota all'Intesa e un'altra al governo di Mosca, e se soddisfazione non ci venisse data, noi dovremo marciare contro la Polonia. I polacchi hanno sempre avuto l'idea che noi avessimo l'intenzione di attaccarli, e anzi, essi hanno sempre fatto tutto il possibile per per costringerci a ciò. La politica della Polonia non è una politica di prudenza, ma di sentimentalità. In ogni modo se ci si obbliga ad abbandonare la nostra neutralità noi l'abbandoneremo.

— Avremo dunque una guerra tedesco-polacca?

— Non sarà per colpa nostra. Ciò dipende dalla politica degli altri, e non dalla nostra volontà. Noi, per conto nostro, siamo perfettamente convinti che la sola politica sana e giusta è quella della neutralità assoluta.

Il ministro Simons dimentica che i francesi sarebbero felici d'una guerra tedesco-polacca, per trovare il modo di intervenire.

Successi albanesi contro i serbi

(S) **Scutari**, 23. — Sono stati condotti a Tirana un maggiore, cinque ufficiali subalterni e cento ottantasette soldati serbi catturati dagli albanesi nel territorio di Dibra. Gli albanesi si sono impadroniti anche di due cannoni, di quattro mitragliatrici e di numerose munizioni.

Si dice che gli albanesi abbiano catturato un intero reggimento serbo; altri seicento prigionieri sarebbero già stati avviati a Tirana. E' certo che i reparti serbi formati con elementi nazionali misti dimostrano poco slancio.

La popolazione albanese ha innalzato la bandiera nazionale; si dichiara che gli armati albanesi non oltrepasseranno la frontiera del 1913.

De Martel rappresenterà la Francia presso il generale Wrangel

(S) **Parigi**, 24. — De Martel, consigliere di ambasciata, è stato designato dal Governo della Repubblica per rappresentarlo in qualità di Alto Commissario presso il Governo del gen. Wrangel.

De Martel che è attualmente rappresentante del Governo francese presso la Repubblica del Caucaso, ha ricevuto istruzioni di recarsi direttamente da Tiflis a Sebastopoli.

Abel Khevalley, ministro plenipotenziario, che era stato incaricato dal Governo francese di rappresentarlo alla Commissione del plebiscito di Allenstein, i cui lavori sono appena terminati, è stato nominato Alto Commissario del Governo francese presso la Repubblica del Caucaso. Egli deve recarsi subito a Tiflis.

Nella Czecoslovacchia

(S) **Praga**, 23 — Il Ministro Benès è arrivato a Bucarest il 17 corr. I colloqui con Take Jonescu circa la questione russo-polacca e circa la situazione riguardante i magiari hanno avuto lo stesso risultato di quelli di Belgrado.

Durante l'udienza particolare il Ministro ha consegnato al Re la croce di guerra cecoslovacca. Il Ministro Avarescu ha pronunciato un caloroso discorso sulle amichevoli relazioni dei due paesi in base alle trattative compiute.

Passando per Kosice il Ministro Benès ha dichiarato che lo scopo del suo viaggio è di assicurare la pace alla Slovacchia. Tale scopo è stato raggiunto ed ormai la Slovacchia può rimanere tranquilla.

— Il bilancio dell'esercizio 1921 è terminato nelle sue grandi linee. Il Ministro delle finanze è riuscito a stabilire un equilibrio. Il movimento oltrepassa i 14 miliardi.

Dopo il convegno di Lucerna

La partenza dell'on. Giolitti

L'inviato speciale dell'*Agenzia Stefani* a Lucerna telegrafa:

Ieri, dopo la colazione, chiuso il convegno con il comunicato ufficiale, l'on. Giolitti e Lloyd George conversarono lungamente su cose parlamentari italiane e inglesi.

Lloyd George si informò sui recenti progetti approvati manifestando la sua ammirazione per tanto lavoro compiuto dalla Camera italiana in così breve tempo.

L'on. Giolitti e Lloyd George si scambiarono le loro fotografie con dediche affettuose e nel giardino della villa consentirono ad un giornalista italiano di fotografarli insieme con i loro segretari Hankey e Mattioli.

Ieri sera Lucerna era illuminata in onore dei due Primi Ministri.

Stamane l'on. Giolitti, salutato alla stazione dal segretario di Lloyd George, dalle autorità di Lucerna e da una discreta folla plaudente, è partito per Torino, via Berna, per incontrarsi a Berna col Presidente Motta.

L'on. Giolitti e la questione adriatica

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LUCERNA, 24. — Per quello che a me risulta, nella sua conversazione coi rappresentanti della stampa, l'on. Giolitti si è mantenuto, nei riguardi della questione adriatica, nel più grande riserbo e sono arbitrarie le interpretazioni, in vario senso, che si vogliono dare alle sue brevissime dichiarazioni. Egli si è veramente limitato a dire che quella questione verrà trattata fra i paesi interessati, ma con ciò non ha inteso affatto di accennare, nemmeno lontanamente, a quali precisamente siano i propositi del Governo italiano in merito. Come vi telegrafai precedentemente, vi confermo che, nel breve accenno fatto alla quistione di Fiume nei colloqui degli scorsi giorni, Lloyd George dichiarò all'on. Giolitti, anche in nome di Millerand, che gli alleati lasciavano completamente libera l'Italia di applicare o meno il patto di Londra o altre convenzioni che ritenesse concludere con gli Stati interessati e perciò l'on. Giolitti si è riservato ogni decisione in merito, a dopo consultati i colleghi del Gabinetto e intesi i rappresentanti del Consiglio Nazionale di Fiume che lo attendono a Roma.

Quindi è prematura ogni affermazione, poichè solo a Roma sarà deciso se convenga o no all'Italia l'applicazione o meno del patto di Londra o la riapertura delle trattative invocate dagli jugoslavi e conseguentemente un accordo su nuovi patti o magari il rinvio, a momento migliore, di soluzioni definitive.

Ciò che è sicuro, sinora, è soltanto questo, che il Governo italiano è arbitro di scegliere quella soluzione che più ritenga opportuna e giovevole agli interessi italiani e che può calcolare sulla adesione degli alleati a ciò che gli piacerà di decidere.

Il nostro corrispondente da Lucerna non fa che ripetere ciò che noi abbiamo intuito e scritto sin da ieri sera.

Gli alleati si rimettono a noi; siamo noi invece che ci facciamo vincere da quella serie d'influenze straniere ed in gran parte interessate, che finora hanno svalutata la vittoria italiana e continueranno a distruggerne i frutti.

L'Italia al confine orientale si difende sulle coste della Dalmazia. Il resto è poesia, è sentimentalismo. E poichè la Società delle Nazioni *sarà ancora per un pezzo un'utopia e gli amici di oggi possono (lo sappiamo, pur troppo, e l'abbiamo sempre constatato a nostre spese) diventare i nemici di domani, è alla Dalmazia che dobbiamo mirare prima che a Fiume.*

Fiume provvederà da sè, e nessuno al mondo, nemmeno l'Inferno, potrà costringerla a diventare jugoslava.

Siamo lieti che le parole dell'on. Giolitti ai giornalisti sieno state prive d'ogni compromissione, e che l'Italia è e sarà sempre libera di scegliere tra il patto di Londra e il memorandum *del 9 dicembre, tra la politica cioè della Patria e quella dei rinunciatari imprevidenti e malcauti, per non dire altro.*

L'on. Giolitti a Berna

L'inviato speciale dell'*Agenzia Stefani* telegrafa da Berna:

L'on. Giolitti è arrivato verso mezzogiorno ricevuto alla stazione dal Presidente della Confederazione Motta e dal Ministro italiano a Berna.

Appena il treno si è fermato, l'on. Giolitti è disceso ed ha salutato cordialmente il Presidente della Repubblica Svizzera insieme col quale è poi ritornato sul vagone ove i due personaggi sono rimasti, per qualche tempo, a colloquio.

Il Presidente Motta ha porto all'on. Giolitti il saluto del Consiglio Federale svizzero.

L'on. Giolitti ha detto quale valore egli dava al fatto di prendere personalmente contatto con la suprema autorità del popolo svizzero ed ha espresso la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera.

Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono state rivolte all'uomo della riconciliazione e della pace incarnato, secondo il popolo svizzero, dall'on. Giolitti.

Questi ha affermato che tali sono infatti i punti essenziali del suo programma e si è dichiarato molto soddisfatto del risultato delle conversazioni di Lucerna.

Il Presidente Motta ha ringraziato l'on. Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera per quanto riguarda la scelta della sede della Società delle Nazioni. L'on. Giolitti a sua volta ha assicurato il Presidente svizzero che gli interessi della Svizzera in Italia saranno rispettati.

Dopo una breve conversazione col Ministro d'Italia a Berna, l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale poco prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

***

L'inviato speciale dell'*Agenzia Stefani* telegrafa da Domodossola:

L'on. Giolitti appena giunto alla frontiera italiana ha inviato al Presidente Motta un dispaccio di ringraziamento per le cordiali accoglienze ricevute in Svizzera.

Nello stesso tempo l'on. Giolitti ha così telegrafato a Lloyd George: « Rientrando nel mio paese, il mio primo pensiero si rivolge a Lei, Signor Primo Ministro, e alla indimenticabile cordialità del nostro incontro ».

Le comunicazioni alla Russia

(S) **Berna**, 24. — L'Agenzia telegrafica Svizzera dice che il Comunicato ufficiale diramato ieri circa i colloqui fra l'on. Giolitti e Loyd George è stato trasmesso per telegrafo senza fili a Mosca.

(S) **Londra**, 24. — Balfour ha inviato ieri sera a Kameneff copia del comunicato ufficiale sulle conversazioni fra Lloyd George e Giolitti a Lucerna, accompagnandola con una nota nella quale è detto:

« Balfour a nome del primo ministro ha l'onore di inviare a Kameneff copia di un comunicato che contiene il risultato delle conversazioni che hanno avuto luogo tra Lloyd George e Giolitti. Balfour tiene ad insistere sul fatto che le condizioni, che, secondo le ultime informazioni, il governo della Russia dei Sovieti desidera imporre alla Polonia sono in contraddizione fondamentale con quelle che Kameneff aveva comunicato al governo di Sua Maestà, in nome del governo dei Sovieti, prima che il Parlamento prendesse le vacanze. In nome del primo ministro, Balfour desidera sapere se è vero che le condizioni che si propongono ora alla Polonia siano quelle che le informazioni fornite ai governi d'Italia e della Gran Bretagna tendono a far credere all'on. Giolitti e a Lloyd George. In questo caso Balfour desidera sapere se il Governo della Russia dei Sovieti ha intenzione di mantenere tali condizioni. La politica futura del governo britannico dipenderà dalla risposta che sarà data a questa domanda. Data l'importanza e l'urgenza evidenti di tale questione, Balfour è incaricato di domandare una risposta che giunga al più tardi nella serata di venerdì. Copia della presente comunicazione è stata anche inviata a Cicerin ».

L'on. Giolitti e l'"Associated Presse"

LUCERNA, 24. — Il corrispondente dell'*Associated Presse* ha intervistato stamani l'on. Giolitti. La conversazione si è svolta prima intorno all'America e all'Inghilterra, poi il corrispondente ha interrogato l'on. Giolitti sulla questione di Fiume.

L'on. Giolitti gli ha fatto queste dichiarazioni: « Io sono per Fiume italiana. Ad ogni modo nella questione non ci sono che due alternative: o Fiume diventa italiana o Fiume viene internazionalizzata. E' quindi da escludersi in modo assoluto che Fiume venga ceduta agli jugoslavi ».

Il corrispondente interruppe dicendo: « E D'Annunzio? » Giolitti avrebbe fatto un gesto, dicendo: « Non parliamone! ».

Giolitti ha inoltre detto che si era deciso di riconoscere il governo dei Soviety. Se non che domenica mattina giunse da Londra a Lloyd George il testo ufficiale delle condizioni imposte dai bolscevichi alla Polonia. Ed allora i due primi ministri decisero di soprassedere alla decisione che avevano già preso il giorno avanti.

Il convegno di Aix-les-Bains

LUCERNA, 24. — Pure non essendo ancora definitiva la data, ritiensi che il convegno di Aix-les-Bains fra Giolitti e Millerand avrà luogo il 4 settembre.

La stampa inglese

(S) **Londra**, 24. — Il *Daily Chronicle* scrive: Abbiamo sempre attribuito una grandissima importanza alle buone relazioni con l'Italia e riteniamo che non si poteva ottenere di meglio che far prendere direttamente contatto fra il Pres. del Consiglio italiano ed il capo del Governo inglese. Vi é tutto da guadagnare da una tale cooperazione.

ECONOMIA e STATISTICA

COMMERCIO AMERICANO

New York, 19. — Nel mese di Maggio l'eccesso delle importazioni sulle esportazioni ha superato la cifra corrispondente per il mese di aprile di Doll. 119.000.000 giacchè in paragone con il mese d'aprile, nel Maggio le esportazioni sono aumentate di Doll. 5.000.000 mentre le esportazioni sono diminuite di Doll. 64.000.000.

In paragone colle cifre relative al valore delle importazioni e delle esportazioni ricevute ed effettuate dagli Stati Uniti nel Maggio 1919 le prime sono aumentate di Doll. 2.000.000 e le seconde di Doll. 138.000.000.

La guerra russo-polacca

Conferma dei successi polacchi

Comunicati polacchi

(S) **Varsavia**, 23. — Un comunicato dello Stato Maggiore in data 22 agosto reca:

Fronte nord: le truppe del nostro primo esercito, superando finalmente la divisione del 15° esercito dei Sovietti che copriva la ritirata del nemico, hanno preso dopo lotta accanita Przasnysz Suzumsk e Mlava tagliando così l'ultima via di ritirata alle truppe nemiche, che fuggono in disordine.

Nel medesimo tempo il gruppo del quarto esercito dei Sovietti e tutto il terzo corpo di cavalleria sono stati circondati con la medesima manovra.

Abbiamo fatto un enorme bottino. I prigionieri ed i materiali da guerra non si sono potuti anco enumerare.

Il bottino ed i prigionieri aumentano di ora in ora.

Per dare un'idea all'immensa disfatta dell'esercito bolscevico del nord si rileva che la 18a divisione di fanteria essa sola ha fatto durante il combattimento del 21 agosto cinque mila prigionieri, ha catturato sedici cannoni e centotrentacinque mitragliatrici più un grande parco di munizioni.

Le truppe di questa divisione meritano una speciale menzione.

Nel medesimo tempo le truppe di Pomerania hanno avanzato lungo la frontiera tedesca, hanno preso Dzialewo (Solsau) chiudendo così il circolo dal lato nord.

Al centro gli eserciti del fronte centrale, sotto il comando personale del maresciallo Pilsudski continuano la marcia vittoriosa in direzione nord.

Il 21 essi hanno preso Zambrow Majowec e passato la linea della Narew a sud di Bialostok.

***

(S) **Varsavia**, 24. — Il Comunicato dello S.M. polacco in data 22 agosto così continua:

Nella regione di Milanszyce, a nord ovest di Weskeltensk la 4a brigata di cavalleria è entrata in contatto con un gruppo nemico di artiglieria pesante destinato, secondo le dichiarazioni dei prigionieri, a bombardare Varsavia. Questo gruppo è stato completamente annientato durante una carica. Abbiamo fatto alcune centinaia di prigionieri e preso 22 cannoni di grosso calibro e più di 100 carri di munizioni. Un ordine emanato dal comando della 21a divisione soviettista, che abbiamo intercettato, prescriveva di incendiare i parchi e di far montare la fanteria sui cavalli dei parchi per accelerare in tal modo la ritirata. Nel fronte nord la demoralizzazione generale si è impadronita delle truppe bolsceviche e, in seguito ai nostri ultimi successi, tale demoralizzazione si fa attualmente sentire anche nelle truppe del fronte sud. Sotto la violenta pressione delle nostre truppe i distaccamenti nemici che operavano contro Lwow cominciano a indietreggiare. Nostri distaccamenti di inseguimento hanno raggiunto la linea del Bug. La cavallera nemica ha evacuato Stry.

La vittoria polacca si consolida

La Legazione polacca comunica il seguente telegramma da Varsavia 24:

Si può considerare la vittoria polacca come definitiva. L'esercito bolscevico è pienamente disfatto. Solo in qualche punto esso fa ancora qualche resistenza disperata. Ogni giorno affluiscono migliaia di prigionieri. Finora essi raggiungono la cifra di 70 mila.

La popolazione operaia delle borgate, e contadina delle campagne, partecipa con accanimento e con furore alle operazioni dell'esercito. I contadini armati di falci e di forche, accompagnano ogni giorno migliaia di prigionieri.

Il bottino è enorme. Bialyatok taglia completamente la via di ritirata all'esercito bolscevico.

La stampa polacca rileva con soddisfazione che la nazione polacca ha riportato questa vittoria con le sue proprie forze mentre nessun concreto aiuto le era giunto fuorchè l'appoggio morale di qualche alleato.

La stampa rileva anche l'inutilità del blocco degli elementi rivoluzionari europei di fronte alla Polonia patriottica.

La Polonia e Danzica

(S) **Parigi**, 24 — A proposito delle questioni discusse a Lucerna, il *Journal* rileva che le due parti dalla Germania tenderanno sempre a saldarsi ed a bloccare la Polonia fino a che questa non sarà assolutamente padrona di Danzica. Ecco - dice il giornale - gli insegnamenti della logica e della storia. Bisogna affrettarsi ad accoglierli, se si vuole veramente l'indipendenza della Polonia.

***

(S) **Varsavia**, 23. — L'Alto commissario Tower ha comunicato per iscritto al Consiglio di Stato di Danzica che otto vagoni carichi di materiale aviatorio, destinati alla Polonia, sono stati fermati a Danzica. Il borgomastro Sahm gli ha risposto assicurandolo che il Consiglio di Stato non interverrà, in considerazione della neutralità di Danzica.

***

(S) PARIGI, 24. — Una informazione dell'*Agenzia Havas* dice che l'Incaricato di Affari britannico si è recato stamane al Ministero degli esteri per consegnare a Millerand una nota con la quale Lloyd George e l'on. Giolitti riconoscono la necessità di garantire il diritto della Polonia su Danzica.

In seguito a questa visita è stata inviata questasera, a nome della Conferenza degli Ambasciatori, una comunicazione a sir Reginald Tower, alto Commissario delle Potenze alleate a Danzica, per invitarlo ad assicurare il transito del materiale da guerra per Danzica, conformemente al diritto che la Polonia ha in virtù del Trattato di Versailles.

La situazione in Galizia

(S) **Praga**, 22. — (*Ritardato*). — Secondo la *Tribuna* le masse della popolazione polacca della Galizia orientale sono in fuga e si rifugiano nel territorio cecoslovacco della Carpatorussia. L'esercito russo non dista più di quaranta chilometri dalla frontiera cecoslovacca.

Trattative di Minsk

(S) **Varsavia**, 23. — L'Ufficio stampa del Ministero degli esteri comunica che la Delegazione polacca a Minsk non possiede libere comunicazioni col Governo di Varsavia. Nessun corriere della Delegazione è arrivato alla capitale. Il Governo ignora se i radiotelegrammi e i corrieri giungono alla Delegazione. Da otto giorni il Governo ha ricevuto solamente due radiotelegrammi con grande ritardo ed esso dichiara che sarà costretto ad esigere il trasferimento della sede dei negoziati da Minsk ad altra località più opportuna.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 24 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

R.D. legge che fissa i ruoli organici definitivi degli ufficiali in servizio attivo permanente dei vari corpi della R. Marina.

Id. che modifica l'art. 3 di quello 30 agosto 1919, n. 1712, relativo alla istituzione dell'Azienda auton. per il porto di Venezia.

Id. che provvede alla derequisizione del naviglio nazionale.

Id. e relazione, contenente disposiz. circa le operaz. di concessione a comuni, provincie e consorzi di mutui straordinari per l'esecuzione di opere pubbliche.

R.D. che applica i ruoli aperti al personale tecnico e provinc. dell'istruzione primaria e popolare.

Id. che iscrive nel quadro del naviglio da guerra dello Stato gli esploratori *Grandenz* e *V.* 116, già appartenenti alla marina imperiale germanica.

Id. che istituisce nella Venezia Giulia e nella Venezia Tridentina commissioni per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra.

Id. che nomina un membro del Cons. Sup. del commercio per il biennio 1920-921.

RR. DD. riflettenti: applicazioni di tasse di soggiorno; erezione in ente morale.

***

In seguito al r. decreto suaccennato, i ruoli organici definitivi della r. marina contengono: *nel corpo dello stato magg*: ammiragli 1, vice-ammir. 7, contrammiragli 11, sottammir. 11, cap. di vasc. 52, cap. di freg. 110, cap. di corv. 150, ten. di vasc. 430, sottoten. di vasc. e guardia mar. 270; totale 1042. – *Nel corpo degli ufficiali macchinisti*: ten. gen. e magg. gen. 1, magg. gen. 1, brig. gen. 2, colonn. 8, ten. colonn. 20, magg. 48, cap. 160, ten. e sottoten. 100,; totale 340. – *Nel corpo di commissariato militare M.*: magg. gen. 1, brig. gen. 1, colonn. 8, ten. colonn. 22, magg. 44, cap. 105, ten. e sottoten. 40: totale 221. – *Nel corpo sanitario*: magg. gen. 1, brig. gen. 2, colonn. 8, ten. colonn. 24, magg. 48, cap. 105, ten. 30:: totale 218. – *Nel corpo del genio navale*: ten. gen. 1, magg. gen. 2, brig. gen. 2, colonn. 7, ten. colonn. 12, magg. 22, cap. 56, ten. 16: totale 118. – *Nel corpo Reale equipaggi*: cap. 150, ten. e sottoten. 200: totale 350.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

(S) TORINO, 24. — Stasera con treno speciale è giunto di ritorno dalla Svizzera il Pres. del Consiglio on. Giolitti col suo Segretario particolare comm. Lavagna.

Si trovavano alla stazione ad ossequiare il Presidente del Consiglio il Prefetto comm. Taddei, il questore, il sen. Frassati, ed il sen. Teofilo Rossi, il gen. Bonzani, comandante la divisione ed altre autorità.

Il Presidente del Consiglio si è recato all'*Hotel Bologna* dove alloggia.

TORINO, 24. — S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è recata, con sua sorella, per ferrovia a Pont Saint Martin e di là ha proseguito in automobile per Gressoney per una visita alla Regina Margherita che vi si trova a villeggiare.

CUNEO, 24. — *Gravissima disgrazia.* — Una mina scoppiata anzi tempo in una galleria in costruzione nella contrada Brusa causò iersera grosse frane. Gli operai rimasti chiusi perirono per asfissia. Finora sono stati estratti sette cadaveri.

GORIZIA, 24. — *Grosso furto.* — La cassaforte della sede locale della Banca Commerciale Tridentina è stata infranta e spogliata. Conteneva 152.800 lire.

TRENTO, 24. — *Processo contro facinorosi.* — In seguito ai fatti avvenuti in Tormene nella sera del 12 giugno u. s., vigilia della festa del Sacro Cuore di Gesù, è stata elevata accusa dalla Procura di Stato di Trento contro 18 persone, perchè nell'intento di costringere i reali carabinieri a mettere in libertà due persone che erano state arrestate, si opposero all'Arma con effettiva violenta manomissione, scagliando sassi contro la caserma e contro i singoli carabinieri e dando forti spinte alla porta della caserma stessa; per non aver prestato ubbidienza al brigadiere dei reali carabinieri che ingiungeva alla moltitudine di sciogliersi; per offese verbali contro i componenti della stazione dei reali carabinieri mentre stavano adempiendo le funzioni del loro ufficio.

Il dibattimento avrà luogo presso il Tribunale di Trento il giorno 3 settembre.

MILANO, 23. – *Un manifesto dei fasci di combattimento* redatto in forma assai vivace, per il prossimo anniversario della entrata di D'Annunzio a Fiume, conclude invitando gli italiani ad esigere dal Governo il riconoscimento dello Stato libero fiumano e l'applicazione del Patto di Londra.

— 24. — *L'agitazione dei metallurgici.* — La questione fra gli operai metallurgici e gli industriali non ha fatto un passo avanti per la sua risoluzione.

L'ostruzionismo degli operai continua e si intensifica. La produzione che era già diminuita del 50% stamane si è ridotta appena al 25%. Il contegno degli operai è sempre calmo, serio e riguardoso.

Il Consiglio operaio è in comunicazione costante con tutti i centri industriali dell'Italia e dapertutto risulta che l'ostruzionismo è stato attuato e prosegue scrupolosamente e senza incidenti. Solo a Genova si sono lamentati casi di sabotaggio nell'officina siderurgica per l'allestimento delle navi, dove si sono trovati rotti molti manufatti al servizio dell'aria compressa.

Domani si riunirà qui il Consiglio direttivo della federazione italiana degli industriali, il quale nominerà i suoi rappresentanti che dovranno recarsi a Roma per discutere presso il Ministero del Lavoro, le divergenze che esistono fra industriali ed operai.

Al Convegno che avrà luogo il 26, interverranno i rappresentanti della classe operaia ed assisterà l'on. Labriola.

Si ritiene che sarà trovata la via dell'accordo.

— *Furto di marche da bollo.* — Nell'ufficio del registro di Magenta sono state sottratte marche da bollo e carta bollata pel valore di centomila lire.

— Ieri si è riunito il Consiglio Provinciale rinviato il 9 corr. E' stato eletto Presidente l'on. Filippo Meda; vice-pres. l'ing. Giovanni Carones, segretario l'ing. Giuseppe Banfi.

CREMONA, 24. — *Tentativo di salvataggio?* — Quel tal dott. Mario Simoni che truffò centoquindici reggimenti per ben due milioni e mezzo di lire è stato mandato in osservazione al manicomio provinciale. (*Speriamo che non si tratti d'un'altra truffa e stavolta a danno della Giustizia*).

SAVONA, 24. – *Il sottoprefetto traslocato.* — Il sottoprefetto di Savona comm. Ruggero Lops è stato con recente disposizione governativa trasferito a Borgo S. Donnino.

Si crede che tale provvedimento sia in relazione con i luttuosi fatti dello stabilimento «Wanda», durante i quali la plebaglia anarchica aggredì vilmente alcuni valorosi ufficiali; in quella occasione fu deplorato da tutta la cittadinanza il contegno delle autorità di P. S. che non seppero prevenire o reprimere in tempo il moto sedizioso e tutelare con sufficiente efficacia la vita e l'incolumità di coloro che tutti debbono considerare i migliori e più rispettabili fra i cittadini: gli ufficiali e i soldati.

Italia Centrale

RIETI, 24. — *Lo sciopero agrario* iniziato venerdì dai coloni con la riconsegna del bestiame è cessato poichè fu dai coloni stessi deciso di ricondurlo alle stalle, secondo che i proprietari pretendevano per riallacciare le trattative fissate per oggi martedì alle 15.

ANCONA, 23. — *La nuova Amministrazione comunale.* — Il Consiglio comunale ha formato così la nuova Amministrazione: comm. avv. conte Guglielmo Bonarelli pro-sindaco, avv. Agostinelli, Ascoli Carlo, avv. Carloni, col. Casaburi, ing. Piccioni, dott. Recanatesi, assessori effettivi; Cagnacci, avv. Glaentzer, prof. Segler, avv. Trionfi, assessori supplenti.

Italia Meridionale

NAPOLI, 24. — *Capo-stazione omicida.* — Nella stazione ferrov. di Pozzuoli tra il capo-stazione aggiunto Conti ed un operaio che voleva partire senza biglietto Giuseppe Bonadies, s'accese una lite asprissima. In un certo momento quegli sparò un colpo di rivoltella ed uccise l'operaio.

L'ON. ROSADI A MONTECATINI

(S) MONTECATINI, 24. — Stamane l'on. Rosadi, Sottosegr. di Stato alle Belle Art,i è venuto ufficialmente per visitare la Mostra d'arte alle Tamerici organizzata da Gustavo Galassi e da Aldo Chierici. Molta folla gremiva lo stabilimento.

Il Sindaco ha pronunziato un discorso augurale. Gustavo Galassi, direttore dell'esposizione, ha rivolto al Sottosegretario di Stato parole di saluto e di ringraziamento.

Ha risposto l'on. Rosadi esprimendo la sua ammirazione per la completa riuscita dell'esposizione che raccoglie i nomi dei migliori artisti italiani.

Il I Congresso Naz. caseario a Trento

TRENTO, 24. — L'industria casearia italiana che formò in passato una delle basi più salde dell'economia nazionale ha risentito i tristi effetti della guerra: allo scopo di superare la crisi attuale e riportare l'industria ai passati splendori fu indetto un congresso in Trento italiana non soltanto per coordinare le sparse energie, ma anche per mostrare ai fratelli redenti tutto l'interessamento della Patria per la loro ascensione verso la rigenerazione completa. Dopo il saluto recato in Municipio dal sindaco sen. Zippel ai congressisti a nome dei quali con felicissima improvvisazione rispose il comm. ing. Amilcare Robbiani di Soresina, si svolse la cerimonia dell'inaugurazione nel salone della Filarmonica alla presenza di oltre 500 congressisti. Parlarono il cav. De Stanchina per il Consiglio provinciale dell'agricoltura, il cav. Azzali per il Comitato esecutivo, il prof. comm. Angelo Menozzi, il comm. ing. Robbiani.

Dopo aver rivolto con patriottiche parole il pensiero al Castello del Buon Consiglio, tempio votivo di tutti i figli della libertà perché sacrato alla memoria di Cesare Battisti, e dopo un saluto alle autorità ed ai convenuti espose gli scopi del congresso, tra cui quello di trattare di problemi locali quali: l'incremento caseario e zootecnico nel Trentino, la ricostruzione delle latterie Friulane, la esportazione dei prodotti del caseificio, e di altri argomenti non meno urgenti per l'avvenire della industria lattiera e pel miglioramento dell'agricoltura nazionale. Nè va dimenticato fra gli altri quello importantissimo dell'approvvigionamento del latte ai centri urbani lontani dai centri di produzione.

L'oratore auspicò dai risultati del congresso ammaestramenti agli industriali per perfezionare i prodotti, agli agricoltori per migliorare ed intensificare la produzione lattiera divenuta essenziale per l'alimentazione nazionale, agli uomini pubblici per migliorare la legislazione riguardante un interesse così grave per l'economia del Paese. L'oratore raccomandò al Governo la sollecita risoluzione di due problemi: quello della ripresa immediata della esportazione e quello del miglioramento delle condizioni delle cooperative di produzione con elevarne i mezzi disponibili aumentando da L. 5 mila a lire 20 mila il massimo di ogni quota individuale dei soci.

Parlarono infine l'on. Credaro commissario generale della Venezia Tridentina, il rag. Cesare Canepa di Milano a nome della Federaz. Naz. Casearia e il prof. Azio Cerlini.

I congressisti si recarono quindi al Castello del Buon Consiglio per rendere omaggio alla memoria di Battisti, Chiesa e Filzi.

I mobili dei Palazzi Reali

La *Stefani* comunica:

Il Decr. presidenziale 30 aprile 1920 che assegnò in uso al Ministero della P. I. i beni della Corona retrocessi al demanio dello Stato stabiliva nell'art. 2:

«Le consegne rispettive dei beni assegnati sono fatte mediante processi verbali. *Dev'essere inserito nel processo verbale, o annesso al medesimo, l'elenco degli oggetti mobili che si trovano nell'immobili consegnati*».

Finora le consegne in parola non sono state eseguite, ed, in conseguenza, i relativi processi verbali non sono stati ancora redatti. Ma risulta evidente dalla disposizione citata che anche gli oggetti mobili che si trovano nell'immobili assegnati al Ministero della P. I. vennero, col Decr. presidenziale del 30 aprile 1920 assegnati al Ministero stesso.

Intanto, il Pres. del Cons., per esigenze di economie degne della maggiore considerazione, stabiliva che una Commissione, della quale avrebbe fatto parte l'Architetto della Real Casa a Milano Ing. Mainoni, presi accordi anche col Ministero degli Esteri, fosse incaricata di fare un giro per le diverse città in cui trovansi palazzi Reali per fare una cernita di quei mobili atti a servire per le Ambasciate all'estero, mentre altri mobili avrebbero dovuto restare a disposizione del Ministero dell'Interno per essere destinati all'ammobigliamento della nuova aula parlamentare e dei varii Ministeri.

Informato di tali disposizioni, il Minis. della P.I. fece premuroso richiamo alla necessità che alla cernita di detti mobili assistesse un suo incaricato, per impedire che oggetti di valore artistico e storico fossero, per errore, compresi in quelli da destinarsi all'arredamento delle Ambasciate all'Estero e dei Ministeri.

In seguito a tali premure fu nominato l'Ispettore dott. Roberto Papini, il quale a Milano spiegò utile opera, facendo rettificare la scelta dei mobili che già erasi fatta in sua assenza.

Per accordi intervenuti tra il Ministro Croce, il Pres. del Cons. e l'on. Porzio, il rappresentante del Ministero dell'istruzione dott, Papini dovrà intervenire anche nelle cernite dei mobili appartenenti agli altri Palazzi Reali del Regno, che saranno pertanto sottoposti a sollecita ed opportuna revisione.

In tal modo le ragioni dell'arte e della cultura saranno pienamente rispettate, mentre ciò non impedirà che abbia adempimento l'utilissima iniziativa del Pres. del Cons. che in ogni ramo della sua meravigliosa attività si propone di realizzare sul serio le promesse e i capisaldi del suo programma di restaurazione economica e politica del Paese.

CROCE ✚ ROSSA

FESTA DI BENEFICENZA

Ad Anzio nell'arena comunale in piazza Cesare Battisti, si è svolta l'annunciata festa a beneficio della Croce Rossa. Grande fu il concorso di pubblico, che seppe apprezzare il programma vocale e strumentale a cui cooperarono valenti artisti lirici.

Molti si prestarono gentilmente fra cui la signorina Elisa Panzoni che presiedeva la sezione femminile del Comitato, affinchè lo spettacolo riuscisse bello e dignitoso.

Chiuse la festa un ballo campestre.

Banche e Società

Per la ricostruzione dell'economia austriaca

E' stata fondata recentemente a Vienna, con capitale provvisorio di 30.000.000 di corone, la *Aktiengesellschaft fur Veredlungsverkehr und fur treuhandige Guterverwertung* «*Trauga*» (Società per azioni «Treuga» Vienna III Invalidenstrasse 5). Essa ha lo scopo di riallacciare le relazioni interrotte fra i commercianti ed industriali esteri ed austriaci sospese, a causa della guerra e delle circostanze straordinarie ancora esistenti.

Detta Società è riuscita a mettersi in relazione con capitale americano ed altro capitale straniero, in prima linea con la *Reconstructiebank voor Oostenrijk* fondata appositamente negli ultimi giorni nella città di Aja con un capitale di 10.000.000 di Fiorini olandesi ed appartenente al Consorzio della Rotterdamschen Bankvereniging. La Treuga ha avuto anche la rappresentanza per l'Austria della Società ora fondata.

La Treuga ha lo scopo di dare le garanzie necessarie alle Ditte estere che desiderano far lavorare per mezzo dell'industrie austriache le materie prime contro pagamento in contanti del prezzo di lavorazione o contro cessione di una parte di materia prima. A tal uopo essa stessa e rispettivamente la Reconstructiebank voor Oostenriijk od uno dei suoi altri corrispondenti esteri figurerà come garante e s'incaricherà inoltre del controllo per l'interessato estero. Per rendere possibile il progetto e per proteggere efficacemente le materie prime affidate dall'estero alla industria austriaca per la lavorazione, il Governo austriaco, per tutelare l'interessato straniero, ha pubblicato giorni fa una legge secondo la quale il diritto di proprietà dell'interessato estero sulle dette materie prime fornite da lui può essere garantita nella misura più larga. La Treuga è favorita in generale da tutte le Autorità governative ed inoltre le fu affidata dal Governo la liquidazione dei crediti statali per materie prime concesse dall'Intesa.

TEATRI ED ARTE

Una manifestazione franco-italiana

La *Stefani* ha da **Grenoble, 24**:

Una imponente manifestazione franco italiana ha avuto luogo in occasione dell'inaugurazione di un busto a Crozalat, già decano delle facoltà di lettere.

Gli studenti italiani che seguirono le sue lezioni hanno offerto un banchetto nel quale sono stati pronunciati discorsi. Erano presenti i senatori Rivet e Valliet. Il Min. della P.I. italiano era rappresentato dal console italiano a Chambery. Il Min. francese Honnarat era rappresentato dal rettore.

Sono stati inviati ai Ministri della P. I. italiano e francese telegrammi in cui si esprime una fervida fiducia e si inneggia all'unione latina ed europea.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE – SEZIONE FERIALE PENALE.

Pres.: cav. Montesano – *P. M.*: cav. Traina.

Una estorsione al comm. Filippo Cavallini

La sera del 2 febbraio u.s., a Firenze, fu arrestato l'ex brigadiere dei carabinieri Augusto Gentini per tentata estorsione in danno del comm. Filippo Cavallini. Il Gentini mentre prestava servizio nell'Arma dei carabinieri sembra che scrivesse al com. Cavallini varie lettere dicendosi in possesso di importantissimi documenti che, se venuti alla luce, avrebbero potuto provare chiaramente l'accusa che gli veniva fatta.

Il comm. Cavallini denunciò il fatto e il Gentini venne espulso dall'Arma.

Tornato borghese l'ex brigadiere tornò alla carica ed allora il Cavallini sporse querela per tentata estorsione.

Ieri si doveva discutere la causa ma per l'assenza del difensore del Gentini, on. Frontini di Firenze, la causa venne rinviata a nuovo ruolo.

Il comm. Cavallini è assistito dagli avv. Ungaro e Manes.

SPORTS

Le olimpiadi di Anversa

(S) **Anversa, 24.** — (Olimpiadi). – *Scherma alla spada*: Prima semifinale Trombert (francese) otto vittorie; Litlot (svedese) sette vittorie; Paivas (portoghese) sette vittorie; Dejonghe (olandese) sei vittorie; Loreaut (francese) sei vittorie; Delporte (belga) cinque vittorie.

Seconda semifinale: Olivieri (italiano) sette vittorie; Massard (francese) sei vittorie; De Perdieu (francese) sei vittorie; Conela (portoghese) sei vittorie; Gebelet d'Airielle (belga) cinque vittorie;

Terza semifinale: Cassetti (portoghese) otto vittorie: Mascarollo (portoghese) sette vittorie; Ronsels (americano) sei vittorie; Ebers (belga) sei vittorie; Buchard (francese) sei vittorie; Dewe (belga) cinque vittorie.

Quarta semifinale: Reusead (svedese) otto vittorie; Liebmann (francese) sette vittorie; De Montigny (belga) sei vittorie; Casanova (francese) sei vittorie; Levisson (danese) sei vittorie; Albani (italiano) sei vittorie.

— *Boxe inglese* finale. Pritsch, francese, batte Larzena italiano, *Knok-Out*, alla seconda ripresa.

— *Scherma individuale alla spada*: 1° Massard (francese) nove vittorie; 2° Liebmann (francese) sette vittorie; 3° Buchard (francese) sei vittorie; 4° Ebers (belga) sei vittorie; 5° Casanova (francese) cinque vittorie.

Le Olimpiadi in Roma nel 1924

L'Associazione Movimento Forestieri ha diretto al suo presidente generale, on. Montù, ad Anversa, ove egli presiede ai lavori di partecipazione dell'Italia in quelle Olimpiadi mondiali, il seguente telegramma:

«Associazione Movimento Forestieri ricordando che Roma ha ragione di sperare che sia riconosciuto il suo diritto alla convocazione qui della prossima Olimpiade mondiale nel 1924, confida nel valido autorevole patrocinio della S. V. Onma. – *Picarelli*».

MARIA GOTTI nata BONAPARTE
MARIA GOTTI nata MAGINI
Il maggiore ATTILIO GOTTI
CAROLINA GRIMALDI nata GOTTI.
EMMA CACCIAGUERRA BANGHIERI nata GOTTI

vivamente commossi ringraziano tutti coloro che vollero rendere le estreme onoranze alla memoria del Brigadiere Generale.

ENRICO GOTTI

loro rispettivo marito, figlio o fratello caduto valorosamente in Albania il 6 giugno 1920.

Roma, 23 *Agosto* 1920.

Da Parigi

La peste bubbonica, il tifo e la peste bovina

PARIGI, 21 (*E.P.*). — Le condizioni sanitarie non sono favorevoli a Parigi, ove si sono constatati dei casi di peste bubbonica, che hanno suscitato una giusta emozione nella cittadinanza, nonchè nella stampa e nella pubblica assistenza.

Il segretario generale di cotesta amministrazione, intervistato da diversi colleghi parigini, ha assicurato che si trattava soltanto di qualche caso sospetto, e che non bisognava allarmarsi, sopratutto perchè tutte le precauzioni sono state prese, e l'Istituto Pasteur possiede un siero particolarmente efficace.

Ma la stampa e, in modo speciale l'*Intransigeant*, non presta troppa fede alle affermazioni del pubblico funzionario, e insiste sostenendo che il morbo asiatico esiste. — «Il sistema dello struzzo, non è meno puerile in medicina come in politica, e non è negando il male che lo si guarisce. La peste non disparirà perchè invece di chiamarla col suo vero nome, la si battezza con quello di «male di Jersin»

Siamo, del resto, rimasti molto al disotto della verità, annunciando soltanto quattro casi di peste, non si deve dire il nome di questo male, per non spaventare la popolazione, ma assicuriamo che molti altri casi sono stati constatati nei passaggi dei Krumiri, e del Monte-Viso, poi a Pantin, ad Aubervilliers, e a Lévallois-Perret.

Nell'angusto passaggio Michel, prossimo alla malsana rue d'Hautpoul, non ci furono forse *nove decessi*, tutti nella medesima famiglia, e nello spazio di sedici giorni soltanto?

Non è forse vero che due di queste persone soccombettero, non appena trasportati all'ospedale Tenon, mentre gli altri morirono nelle loro misere abitazioni dell'Impasse Michel?

Ci si può, forse negare, che undici giorni dopo la la costatazione del primo decesso, i servizi che dirige alla Prefettura della Senna il dottor. Thierry, procedettero alla disinfezione di quegli alloggi, e che furono vaccinati contro il morbo, che ci si proibisce di nominare, i sessantacinque inquilini, che rimasero incolumi?

Ripetiamo, dunque, che non è negando l'esistenza di un'epidemia, che si possa sperare di evitare la propagazione, ma prendendo energicamente tutte le misure più energiche, in special modo, distruggendo i topi, che sono il focolare dell'infezione bubbonica» —

Altri giornali constatano che il pericolo è gravissimo, e bisogna combatterlo.

Il topo, che vive nelle fogne, è il più incriminato, perchè nel suo pelo lucido, ricovera dei nidi di pulci identiche alle nostre.

I topi delle fogne pullulano a Parigi, e certi angoli miserandi dei quartieri popolari della vita sono goli miserandi dei quartieri popolari del 17° e del 20°, in cui le condizioni della vita sono le meno igieniche, sono impestati dai topi. E infatti, è appunto in cotesti quartieri che si contano dei casi di peste, nonchè un decesso si è verificato a Pantin.

Alla clinica del dott. Netter, una rifugiata polacca è stata riconosciuta, senza errore possibile, affetta da tifo esantematico, e l'illustre scienziato inviò il seguente rapporto al Consiglio d'Igiene pubblica, alla Prefettura della Senna:

«Fui chiamato al capezzale di una donna ventottenne, affetta incontestabilmente di tifo esantematico. Questa donna era giunta a Parigi da Cracovia dopo un lungo e penoso viaggio, dopo aver soggiornato in quest'ultima città della Polonia, nonchè a Vienna, e aver subito le visite mediche alle frontiere austriache, svizzere e francesi. La ricerca dei pidocchi fu infruttuosa, e ciò non mi meraviglia, perchè si cambiò la camicia quattro volte in un tempo relativamente ristretto.

Le misure d'isolamento furono subito prese, e l'ammalata sarà trasportata all'ospedale Claude Bernard, non appena la diagnosi avrà stabilito batteriologicamente l'esistenza del male».

Il Ministro dell'Agricoltura Ricard, è partito giorni or sono per il Belgio, ove conta prendere degli accordi col Governo per redigere un progetto di protezione sanitaria lungo la frontiera che separa il Belgio dalla Francia, onde proteggere questa dall'invasione della peste bovina.

Il ministro aveva preso parte ultimamente alle deliberazioni dell'Assemblea Generale del Consiglio di Stato, al corso della quale, dietro sua domanda gli furono accordati i crediti necessari alla preparazione del siero antipestoso all'Istituto Pasteur.

CRONACA DI ROMA

Quelle birbe di consumatori!

Vogliamo parlare un po' del caro vita?

E' da qualche tempo che non ne facciamo parola, sebbene ogni giorno il fenomeno s'imponga — purtroppo! — alla nostra considerazione e ci vada suggerendo le più amare riflessioni e le conclusioni più melanconiche.

Senonché, quest'oggi non ce la piglieremo con i negozianti, visto e considerato che la nostra voce (come quella della legge, dei giudici e delle disposizioni regolamentari) resta quella del legendario *clamantis in deserto.*

Ci rivolgeremo invece ai consumatori nella speranza (piuttosto vaga anche questa) d'essere un po' meglio ascoltati. Giacché, non scopriremo le Americhe affermando che una grandissima parte di responsabilità in questa incoercibile corsa al soprapprezzo và assegnata ai signori acquirenti che, pur di appagare un loro futile desiderio, non si peritano di mettere a dura prova la fragile (oh! quanto fragile!) coscienza del fornitore. Ognuno di noi può raccontare centinaia di casi constatati *de visu* in cui l'acquirente risulta un vero e proprio provocatore della ingordigia del negoziante.

Si vuol avere subito ciò che si desidera e si offre di pagare qualunque sia prezzo. E il negoziante che non é un santo e neppure un eroe non ritiene di dover resistere alla tentazione e, visto che si tratta di far contento il cliente, non disdegna di collaborare alla propria fortuna. Per esempio, sappiamo che in una famiglia giorni fa si ebbe la spudoratezza di comperare del formaggio parmigiano al favoloso prezzo di lire 40 al Kg. In un'altra famiglia non si ebbe vergogna di pagare lo zucchero il prezzo inverosimile di lire 22 al Kg. semplicemente perché si trattava di zucchero a quadretti, e i quadretti, si sa, sono molto *chic*, quando si offre una tazza di té.

Su un giornale francese leggiamo che il tribunale correzionale di Pontivy, ha condannato l'altro giorno a 300 franchi di multa, alla inscrizione della sentenza all'albo pretorio, nonché alla pubblicazione di essa sui giornali locali, un povero diavolo di zoccolaro che aveva pagato delle uova al mercato 4 franchi e 75 la dozzina, mentre il calmiere non oltrepassava i 4 franchi e 50. E la sentenza ci sembra adeguata e giusta. Quello zoccolaro aveva contribuito al rialzo dei prezzi; s'era fatto complice dei bagarini ed aveva tradito i suoi fratelli, vale a dire i consumatori. Vorremmo che anche da noi la giustizia trattasse tutti i consumatori complici variamente coscienti degli strozzini in veste di mercanti a quel modo che in Francia sono trattati i zoccolari convinti di collaborazione in tema di carovita.

Se ogni cittadino si persuadesse che la maggior parte della responsabilità del carovita va attribuita alla mania spenderecca onde é afflitta questa nostra umanità contemporanea più o meno pescecanesca, e se ognuno di noi si proponesse non provocare la cupidigia dei negozianti, denunciando spietatamente ogni caso del genere di quelli da noi citati più sopra, forse si riuscirebbe (unitamente agli altri fattori che sembrano cospirare nello stesso senso) a infrenare la corsa al sopraprezzo.

Quando si vede il consumatore apprestare da sé stesso la corda, passarsela attorno al collo dopo averla ben bene insaponata e supplicare che si tiri ben forte, francamente, non c'é da stupire se i negozianti diventino degli autentici strangolatori, e anzi v'é da chiedersi come mai essi non abbiano portato le colonne d'Ercole del loro profitto assai più in là di dove hanno ritenuto (bontà loro!) di doversi fermare.

QUIRINALE — E' giunto in Roma dalla linea di Firenze il Duca degli Abruzzi.

VATICANO — Il Papa ha ricevuto in private udienze: mons. C. Micara, arciv. di Apamea, Nunzio Apostolico della Repubblica Czeco-Slovacca; l'abate d. P. Nicolini, ord. della Trinità di Cava; mons. Solieri uditore della S. R. Rota; mons. E. Salvadori, canonico della Basilica Vaticana; l'abate d. P. Magnanensi, pres. gen. dei Cistercenti, per presentare gli *Agnus Dei*, con mons. Migone, Guardaroba e mons. Canori, sotto guardaroba, il rev. d. A. Vicuria; la rev. suor Germana delle Maestre Pie Filippine con ottanta consorelle.

IN MEMORIA DI PIO X. — In suffragio del Pontefice Pio X, si è celebrata una messa nella Basilica Vaticana. Ad essa ha assistito una folla di devoti.

La Piccola Milizia di Gesù si recò poi a pregare sulla tomba del venerato Pontefice. Ai presenti fu distribuita una immagine del Pontefice estinto.

I FUNERALI DI MONS. PIFFERI. — Ieri nella Chiesa di S. Agostino sono state celebrate solenni esequie in suffragio del p. Agostino Pifferi, Sottosagrista dei SS. PP. AA. Ha pontificato la Messa ed impartita l'assoluzione al tumulo mons. Zampini, dello stesso Ordine Agostiniano, Vescovo di Porfirio e Sagrista di Sua Santità.

Assistevano larghe rappresentanze dell'Ordine della Corte e dei Corpi armati pontifici e molti amici ed ammiratori del religioso e della famiglia Monastica alla quale egli appartenne.

ARRIVI E PARTENZE. — Il Ministro on. Micheli è giunto ieri sera.

— Ieri sera è partito il Sottosegretario di Stato on. Pallastrelli.

S. P. Q. R

TESSERE AI NEGOZIANTI PER IL MESE DI SETTEMBRE 1920. — Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Da domani 26 il servizio di contingentamento in piazza Coppelle 9, rilascierà ai negozianti le tessere per l'acquisto di pasta e riso per il mese di settembre p. v. nell'ordine seguente:

26 agosto dal n. 901 al n. 1200 — 27 id. dal n. 1200 in poi — 28 id. dal n. 1 al 300 — 30 id. dal n. 301 al n. 600 – 31 id. dal n. 601 al n. 900.

Nessun negoziante potrà ritirare la tessera se non nel giorno stabilito per il rispettivo numero di matricola.

Si rammenta che agli sportelli della distribuzione dovrà essere esibita la tessera del mese di luglio.

PER IL COMM. LUSIGNOLI. — Iermattina tutti i funzionari amministrativi dell'Istituto di S. Spirito ed una larga rappresentanza del personale sanitario e di quello di assistenza, di economato ed associato si sono riuniti in una sala del Palazzo dell'Amm. Centrale per manifestare al loro Pres. Gr. Uff. Avv. Alfredo Lusignoli, Cons. di Stato, che dopo sei anni lasciava l'ufficio per recarsi ad assumere l'incarico di Prefetto di Milano, il loro vivo rammarico per la sua partenza ed i più vivi auguri per il suo avvenire.

A nome di tutta la famiglia ospedaliera parlò il segretario generale comm. Corelli, il quale, dopo aver tratteggiato le benemerenze che il comm. Lusignoli ha saputo acquistarsi durante la non breve sua gestione verso la cittadinanza, verso l'Ist. di Santo Spirito e verso tutti i funzionari e salariati dipendenti, gli ha rivolto il saluto riverente, l'augurio fervido e l'espressione di infinita riconoscenza a nome di tutti gli intervenuti ed anche di quelli assenti per ragioni di servizio,

Hanno aggiunto belle parole d'occasione il rag. cav. Canevacci e il rag. Campanino per gl'impiegati, il dr. Barnaba per il corpo farmaceutico, e il Signor Agostinelli per il personale di assistenza e salariato.

A tutti ha risposto, vivamente commosso per la grandiosa manifestazione, il comm. Lusignoli con una ispirata ed alta improvvisazione che ha sollevato il più schietto entusiasmo ed interminabili ovazioni.

Alle ore 18, col direttissimo per Milano, il comm. Lusignoli lasciava questa città. Erano alla stazione ad ossequiarlo un larghissimo stuolo di funzionari, di medici, di infermieri, di operai e numerosissimi amici.

Una bambina, figlia di un infermiere, al momento di partire, gli ha presentato uno splendido mazzo di fiori, a nome delle famiglie dei salariati ospedalieri.

Pel cinquantenario del XX Settembre

LA MOSTRA DI BELLE ARTI. — E' noto che nella ricorrenza del cinquantenario della sua liberazione avranno luogo qui in Roma commemorazioni di grande dignità e di eccezionale importanza.

Sappiamo che nel Palazzo dell'Esposizione, in via Nazionale, procedono attivamente i lavori di allestimento per la Mostra Nazionale di Belle Arti già annunciata, alla quale gli artisti di ogni parte d'Italia con entusiastica adesione hanno destinato le opere più significative di quest'ultimo periodo della loro attività.

In proposito la Segreteria ci prega di ricordare che il termine per l'invio delle notifiche scade col 30 del corrente mese e quello per la consegna delle opere è stato fissato per il 15 ottobre.

LE FERMATE DEI TRAMS. — Ci scrivono:

Si era detto che le fermate dei *trams* soppresse durante la guerra sarebbero state ristabilite, ma ciò non fu fatto che molto parzialmente e, in più luoghi, il pubblico è costretto a percorrere lunghi

tratti per arrivare a uno dei punti di fermata obbligatoria e facoltativa.

Uno di questi punti di fermata (soppresso e non più ristabilito) è il crocevia delle vie Adda e Ombrone col viale della Regina.

Viceversa poi, in quel punto è una fontanella, alla quale il personale tramviario si ferma, assai spesso, per bere. Ma non è permesso al pubblico di scendere e salire durante quelle fermate, le quali poi, essendo intermittenti, costringono il pubblico anche se potesse approfittarne a raggiungere, nel dubbio, la fermata di piazza della Regina.

Perchè non si ripristina per uso pubblico una regolare fermata, che ora viene ugualmente effettuata, spesse volte, per uso del personale tramviario? *Un assiduo*

PRO QUARTIERE TRASTEVERE — L'on. Borromeo che aveva presentato un'interrogazione circa i miglioramenti da apportarsi al servizio tramviario di Trastevere, ha ricevuto dall'assessore Marchiafava la seguente risposta:

« On. collega, mi pregio partecipare che, in risposta alla sua interrogazione diretta ad ottenere un miglioramento nelle condizioni del servizio tramviario di Trastevere col modificare il percorso della linea 26 da giunta al largo Argentina potrebbe volgere fino alla vecchia stazione di Trastevere e viceversa, l'on. assessore preposto all'ufficio Tecnologico mi comunica quanto segue: La linea n. 20 è servita attualmente soltanto da [illegible] vetture, con una frequenza di 22 minuti. Raddoppiando il suo percorso col prolungamento fino alla stazione di Trastevere, si verrebbe ad ottenere una frequenza di 46 minuti, che renderebbe la nuova linea praticamente inutile. L'ufficio Tecnologico ha già studiato la nuova linea suddetta e, non appena saranno giunte le nuove vetture, sarà posta in esercizio con mezzi adeguati. Con perfetta stima ».

PER L'APPLICAZIONE DEL CALMIERE. — Nella sala dell'ufficio dei beni patrimoniali, in via dei Barbieri, si è riunita novamente la Commissione annonaria, sotto la presidenza del comm. Ottorino Raimondi. La riunione si è chiusa senza una deliberazione definita, ma questa sera ritornerà a riunirsi e voterà, sembra, l'applicazione immediata del calmiere.

COMIZIO DI BARBIERI. — Nel Salone del loro collegio si sono riuniti a comizio i barbieri. Presiedeva Palombini, lavorante. E' stato approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale i parrucchieri hanno deliberato di non cessare l'agitazione finchè le autorità non daranno alla classe il diritto di manifestare liberamente la propria volontà di chiudere i negozi alle ore 16 della domenica, di fare appello all'ausilio della libera stampa cittadina, e di dare ampio mandato al Comitato per fronteggiare e superare la situazione.

Terminato il comizio, i barbieri, in corteo, si sono recati al palazzo della R. Prefettura dove il Comitato di agitazione ha consegnato l'o. d. g. alle autorità, ottenendo assicurazione che la vertenza, accuratamente esaminata, verrà poi deferita per la soluzione al Ministero del Lavoro.

ASSOCIAZIONE DI GUARDIE MUNICIPALI. — Le Guardie Municipali hanno stabilito di costituire una nuova Associazione, che dovrà prendere attiva parte alle prossime elezioni amministrative.

PER LA FESTA DELLA INDIPENDENZA URUGUAIANA. — Il Presidente della « Propaganda Latina » ha inviato a Federico Granwald-Questas, incaricato d'Affari ad interim della Repubblica Orientale dell'Uruguay presso S. M. il Re d'Italia, il seguente telegramma:

« Nella fausta ricorrenza della maggiore festa nazionale uruguayana, che ricorda al popolo fratello l'anniversario della sua indipendenza, prego Ella di porgere alla Signoria Vostra ed alla sua civilissima Nazione amica ed alleata, che rappresenta degnamente in Roma, le felicitazioni della « Propaganda Latina » ed i migliori voti del popolo d'Italia, che, dopo di avere distrutto da solo un agguerrito impero nemico, si sente costretto a continuare la secolare lotta, per raggiungere la completa indipendenza della grande patria latina ».

IL COMIZIO ANARCHICO. — Ieri sera alle 20, alla Casa del Popolo, ha avuto luogo l'annunziato comizio indetto dalla Federaz. comunista anarchica, per reclamare dal Governo la liberazione di tutti gli arrestati e condannati politici.

Alla riunione, cui avevano aderito la Cam. Confed. del Lavoro, l'Un. Giovanile Socialista e l'Un. Socialista romana, hanno partecipato circa 700 persone. Hanno parlato Stagnetti, Forbicini ed altri.

L'adunanza è durata due ore e si è conclusa con l'approvazione di un vibrato o. d. g. nel quale si delibera di intensificare l'agitazione onde il Governo si decida a restituire la libertà ai detenuti politici.

I comizianti, usciti dalla Casa del Popolo, si sono dispersi alla spicciolata senza dar luogo ad incidenti di sorta. Comunque le autorità avevano saggiamente provveduto alla tutela dell'ordine con squadriglie e plotoni di guardie regie e carabinieri, scaglionati sulla collina della Polveriera, sul terrapieno di via Vittorino da Feltre, e nell'interno del Colosseo.

I funerali del collega Putignani

Ieri mattina, nella chiesa di S. Agnese sulla via Nomentana, si sono svolti i funerali del compianto collega G. M. Putignani, cronista capo del *Corriere d'Italia*.

Una folla di amici e di estimatori dell'estinto si era recata nel tempio, ove nel centro, tra sei torce, era la bara ricoperta della coltre di gala. Notati fra i presenti: gli on. Tupini e Cingolani, il comm. Serafini, i comm. Pericoli, Folchi e [illegible], l'avv. [illegible], il cav. Finocchi, l'avv. [illegible], il cav. Sarsconi, il cav. Semitecolo, Ciriaci, De Rossi.

Erano inoltre rappresentanze di tutti i giornali cittadini e del *Momento* di Torino, l'*Italia* di Milano, l'*Avvenire* di Bologna, il *Cittadino* di Genova.

La redazione del *Corriere d'Italia* era rappresentata dai colleghi: Melandri, Mittiga, Occelli, Guerri, Gennari, Scaiter.

La messa di requiem è stata celebrata dal parroco della chiesa di S. Agnese d. Federico Fofi il quale ha poi impartito l'assoluzione al tumulo.

La cerimonia, durante la quale una intensa commozione ha pervaso gli astanti, è terminata alle 11,45.

Alle 16 la salma è stata trasportata al Verano per esservi tumulata nella tomba di famiglia.

Sulla piazza di Porta Pia, il prof. Vuoli, a nome della famiglia del *Corriere d'Italia* e il cav. Ricci, a nome della Sezione romana del Partito Popolare, hanno dato con commosse parole, il saluto alla salma.

IN MEMORIA DI MANFREDI TROMBETTA. — Nella chiesa del Sacro Cuore in via Marsala, a cura del [illegible], è stato celebrato un funerale in suffragio di Manfredi Trombetta, caduto vittima della sfrenatezza bolscevica il 21 luglio p. p. in piazza Venezia.

La Messa di *requiem* venne cantata dal parroco assistito dai suoi confratelli Salesiani.

La *Schola Cantorum* parrocchiale eseguì la Messa del Perosi.

Alla mesta cerimonia assistevano oltre la sorella dell'estinto sig.na Elvira le rappresentanze del Circolo S. Giuseppe della Giunta Diocesana dell'Assoc. di S. Teresa, dei Ritori Operai, dell'Assoc. Giovanna d'Arco, dell'Unione Parrocchiale di S. Camillo, del del P. P. I. e molti amici e colleghi del Trombetta.

LO SPETTACOLO PRO' OSSARIO AL FANTE. — Ieri sera alla *Pariola* spettacolo d'arte a beneficio dell'*Ossario al Fante*.

Il teatro era gremito di un pubblico fine ed elegante. Notammo una larga rappresentanza del Governo, dell'Esercito e parecchie autorità cittadine.

Tutti gli artisti furono vivamente applauditi ed in particolar modo le signorine Messilina Benedetti, Maria Luisa Lampaggi ed il tenore Nono Graziano.

Chiuse lo spettacolo una riuscitissima visione patriottica.

Istruzione - Educazione - Concerti - Conferenze

LA CHIESA DI S. GIOACCHINO IN PRATI. — Il prof. Francesco Sabatini ha illustrato questa Chiesa la prima eretta nel quartiere di Prati, premettendo notizie storiche del *Campus Vaticanus* in cui erano i Prati di Nerone, e facendo una minuta descrizione del corteo degli antichi trionfi, che scendeva dal Monte Mario per la via Trionfale e, attraversando il Borgo e il Trastevere, per il ponte Emilio, recavasi al Campidoglio.

L'oratore ha parlato dell'orgine di questa chiesa eretta, per opera dell'abate Brugidou e col contributo di tutte le nazioni cattoliche e dedicata a S. Gioacchino ricorrendo allora il Giubileo Episcopale di Leone XIII. Ha descritto le pregevoli opere d'arte della chiesa e specialmente delle cappelle, che i vari popoli dedicarono ai loro santi nazionali.

IL TEMPIO DI S. SABINA. — Domenica prossima il prof. Sabatini illustrerà il vetusto tempio di S. Sabina all'Aventino.

MUSICA A PIAZZA COLONNA. — La Banda communale, eseguirà questa sera alle 21, a piazza Colonna, il seguente programma musicale.

1. Foroni: *Ouverture* in do.
2. Beethoven: Andante, minuetto e finale della 1ª sinfonia.
3. Bizet: Andantino dall'op. 22.
   Massenet: « Air de Ballet ».
4. Wagner: Marcia funebre di *Sigfrido* nel *Crepuscolo degli Dei*.
5. Puccini: *Tosca* – Parafrasi.

Piccola cronaca

Telefono Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

La rivolta di Regina Coeli — L'Autorità giudiziaria sta alacremente compiendo le indagini per le responsabilità in merito alla rivolta dei detenuti nel carcere di Regina Coeli. Si vanno accertando circostanze e fatti che confermano la versione data ieri da noi.

Lavoro dei ladri. — Ieri mattina in piazza S. Pietro con il solito sistema della patacca, Giuseppe Tantari di a. 56 fu truffato da due sconosciuti di 200 lire.

— Nel pomeriggio di ieri, ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Maria Bottero in via della Vite 41, rubarono oggetti d'oro e danaro per un valore di circa 30.000 lire.

Stanchi della vita. — Alle 16 di ieri, Giovannina Magni di a. 14. nella propria abitazione al viale Castrense 56, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando, pochi sorsi d'inchiostro. All'osp. di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— Ieri sera Costanza Efrati di a. 20 nella propria abitaz. in via Monte de' Fiori 69, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. All'osp. della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

— Nella propria abitaz. in via S. Maura 72, ieri alle 15 Maria De Paolis di a. 38 in seguito a un diverbio avuto col marito, tentò suicidarsi ingoiando 10 pasticche di chinino. All'osp. di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Cade da una scala. — Il portiere Antonio Puglielli di a. 70, ieri sera nel cortile dello stabile in via Cremona 38, cadde da una scala a piuoli riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Baruffe in famiglia. — Nella propria abitaz. in via Giulia 125, ieri Caterina Cagnoni di a. 21, per motivi di famiglia, venuta a diverbio col marito, riportò lievi contusioni. Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

— In piazza dell'Indipendenza, ieri alle 13.15, Iride Ciagni di a. 25 ab. in via Pr. Amedeo 85, per questioni di gelosia venuta a diverbio col marito riportò contusioni al capo. Al Policlinico, fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Investito da un carro. — Il muratore Demetrio Belli di a. 60 ab. al viale P.ssa Margherita 236, ieri alle 17.30 in via Mercadante fu investito da un carro riportando contusioni in varie parti del corpo. Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Arresto di un pizzicagnolo. — Dagli agenti del Commissariato di Trastevere ieri fu arrestato il pizzicagnolo Felice Trincia, di a. 21, perchè nel suo negozio in piazza S. Dorotea 3, vendeva del lardo a prezzo superiore dal calmiere.

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI M. GIORDA AL « QUIRINO ».

Ricordiamo che questa sera, con il dramma in 5 atti *Kean* di A. Dumas, avrà luogo lo spettacolo in onore del primo attore della Compagnia Ferrero-Celli-Paoli, Matteo Giorda. Le simpatie che questo giovane e valente attore ha saputo adunare attorno a sè, autorizzano a prevedere per questa sera, un teatro affollato del miglior pubblico di Roma. – Venerdì ultima novità della stagione con la commedia in 3 atti di Paolo Teglio: *Più in alto*.

Adriano. — Lo spettacolo di iersera pro gondola veneziana è riuscito magnificamente. Una vera folla si è riversata nel vasto teatro di Prati attratta, oltrechè dal valore dello spettacolo che annunciava *Miss Demonietto*, dalla prospettiva dei premi che il *Giornale d'Italia* avrebbe fatto sorteggiare tra gli intervenuti.

E fu una vera festa d'arte e di patriottico fervore che si manifestò in applausi reiterati ai bravi artisti ed ai rappresentanti del *Giornale d'Italia*.

Manzoni. — A richiesta generale la Compagnia dialettale veneta Micheluzzi darà questa sera la brillantissima commedia di Pilotto: *L'onorevole Campodarsego*, di cui saranno protagonisti la Micheluzzi e il Borisi.

Morgana. — Ieri sera *Aida* fu eseguita dalla Cesarini, dal Castellani, dalla De Angelis, dal Zagaroli, e dal Dadò. Il tenore Italo Soldi, per una indisposizione non potette prendere parte allo spettacolo. Debutterà invece giovedì prossimo. Oggi si replica il *Trovatore*, con la Morroto, il De Grandi, la Romagnoli, lo Scifoni. – Venerdì prima rappresentazione di *Cavalleria e Pagliacci*.

Eliseo. — La *Duchessa del bal tabarin* si è replicata ieri sera fra il consenso unanime del pubblico numerosissimo. Oggi *Sibilla* e giovedì *Signorina del cinematografo*, con particolare interpretazione della Compagnia « Novissima ».

Apollo

Poche volte il pubblico del Music Hall ha potuto assistere ad uno spettacolo pari a quello che si dà all'Apollo. Le stelle più quotate quali la vivacissima eccentrica OLGA MORELLI e la deliziosa dicitrice LEA DOMAR, i danzatori più provetti e più eleganti come i TODO E FERNANDEZ e JEAN ET FLAMMETTE, le attrazioni più sensazionali e cioè LES ANASTASINI ecc., formano un insieme di primissimo ordine e che il pubblico accorre ad ammirare in folla.

— Stasera intanto un nuovo importante debutto: il TRIO THOMAS ginnasti audacissimi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Kean*, ore 21.30.
Adriano. — *Miss Demonietto*, ore 21.30.
Manzoni. — *L'onorev. di Campodarsego*, ore 21.30.
Eliseo. — *Sibilla*, ore 21.30.
Kurssaal. — Campionato internazionale di lotta, ore 21.
Morgana. — *Trovatore*, ore 21.30.
Metastasio. — Compagnia d'operette, ore 21 30
Sala Umberto — Spettacolo di varietà ore 17.30, 19,30 e 22.

Cinematografi

CORSO CINEMA. — *Una notte infernale*, avventure moderne in 4 parti.
CINEMA ORFEO. — *Il lupo urlante*, avventura cinese.
CINEMA OLYMPIA: *L'ora del perdono* interprete Frank Keenan.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE *Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.13,50*
ESTERO (UNIONE POSTALE) *Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50*
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna); ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12 *Pal. proprio Telef. 12.84*

Informazioni

S. M. il Re d'Italia a Cannes

(S) NIZZA, 24. — Il Re d'Italia è arrivato a Cannes stamane alle ore 10.45. Egli ha visitato il Re del Montenegro, che abita a Villa Maurizia.

***

(S) CANNES, 24. — Il Re d'Italia è ripartito per Sant'Anna di Valdieri.

Il rappresentante d'Italia a Varsavia

Il Ministro degli Affari Esteri, Conte Sforza, prescrisse al nostro Ministro in Polonia comm. Tommasini di rimanere a Varsavia fino all'ultimo col Governo polacco.

Di questo atto di fiducia nella resistenza polacca da parte dell'Italia, i circoli ufficiali polacchi sono rimasti assai grati.

Mediazione Czeco-slovacca

Visto che l'avevamo già intuito e comentato, ci s'informa ora che, in seguito all'ultimo colloquio intervenuto a Venezia fra il Conte Sforza e il signor Tuszar, sono giunte dalla Czeco-Slovacchia alla Consulta dichiarazioni ufficiali di mediazione, perchè l'Italia possa venire ad un accordo colla Jugoslavia per la risoluzione della questione adriatica.

Ciò naturalmente era stato concordato tra il nostro Ministro degli Esteri ed il capo del Governo czeco-slovacco. Ci toccava anche questa nella lunga odissea adriatica: una mediazione czeco-slovacca — statarello innalzato per l'occasione al rango di grande potenza — e quel che è peggio, dopo una campagna vivacissima dei giornali ufficiosi di Praga avverso l'Italia ed a favore della Jugoslavia, appunto per la questione adriatica.

La richiesta per la ripresa delle trattative verrebbe da Belgrado. Ed infatti noi avevamo già scritto l'altro ieri *che il signor Trumbic, dopo d'avere tenuto un contegno altezzoso, piatisce ora la ripresa delle trattative dirette, pur di non vedere applicato il patto di Londra.*

Una decisione ad ogni modo sulla detta mediazione e quindi sulla ripresa delle trattative dirette con la Jugoslavia sarà presa al ritorno a Roma dell'on. Giolitti.

Una nota albanese al Governo italiano

La Delgazione Albanese ha inviato al Governo italiano la nota seguente:

« Ho l'onore di portare a conoscenza dell'E. V. che alcuni giorni fa un incidente senza importanza si è verificato sulla frontiera dalla parte di Scutari tra contadini albanesi e serbi.

« Il Governo albanese, desideroso di mantenere cordiali relazioni con i suoi vicini, si è affrettato a fornire al Governo di Belgrado le spiegazioni necessarie riguardo a questo incidente e ad assicurarlo delle sue buone intenzioni verso il regno jugoslavo. Malgrado queste assicurazioni, le truppe serbe hanno passato la frontiera albanese ed invaso la regione di Kastrati. Se gli incidenti di frontiera inevitabili ad ogni paese — e sopratutto gli incidenti tra popolazioni civili — dessero il diritto ad uno dei vicini di invadere il territorio dell'altro, l'Europa diventerebbe ben presto un campo di battaglia perpetuo.

« Il Governo albanese ha fatto ogni sforzo per assicurare il Governo jugoslavo del suo vivo desiderio di vivere in pace con i suoi vicini. Il Governo jugoslavo, da parte sua, ha dichiarato al Consiglio Supremo — per il tramite della sua Delegazione a Parigi — che desiderava il mantenimento di un'Albania indipendente, senza ingerenze straniere, nei limiti designati dalla Conferenza degli ambasciatori a Londra nel 1913 come sola soluzione capace di soddisfare tutti.

« L'invasione del territorio albanese, sotto un futile pretesto, per opera delle truppe jugoslave, all'indomani stesso della decisione dell'evacuazione di Valona, dovuta al bel gesto dell'Italia, fa dubitare della sincerità delle dichiarazioni del Governo jugoslavo e mette in evidenza i suoi veri disegni d'impadronirsi di una porzione del nostro territorio come complemento dei vasti territori albanesi acquistati dalla Serbia a titolo di diritto di conquista in seguito alle guerre balcaniche.

« Noi protestiamo energicamente contro l'invasione del nostro territorio e contro le intenzioni bellicose del Governo di Belgrado. E preghiamo vivamente l'E. V. di fare arrestare l'avanzata delle truppe jugoslave e d'invitare il Governo di Belgrado a ritirare le sue truppe da tutti i territori occupati dall'armistizio in poi e a ricondurle sulla frontiera del 1913.

« Il Governo albanese farà dal canto suo tutto il possibile per prevenire gli incidenti e per assicurare l'ordine lungo la frontiera, ma fino a che le truppe jugoslave non evacueranno il territorio albanese, i suoi sforzi saranno vani.

« La politica del Governo di Belgrado è il segnale di nuove complicazioni nei Balcani. Se le Grandi Potenze non si affrettano a prevenire il male al suo inizio, sarà loro impossibile di arrestarne più tardi lo sviluppo ».

Un convegno italo-albanese a Roma

Quanto prima avrà luogo a Roma una conferenza italo-albanese, alla quale prenderanno parte i componenti di una speciale commissione skipetara e i delegati tecnici italiani. Secondo ci risulta, vi assisteranno anche i ministri Alessio e Peano e l'on. Sitta. Si tratta di studiare e stipulare importanti convenzioni commerciali. La commissione albanese ha avuto dal governo di Tirana il mandato di concludere trattati e convenzioni senza bisogno di ratifica. Le questioni, che saranno trattate, riguardano non solo i trattati di commercio e di navigazione, ma anche convenzioni d'indole essenzialmente politica. Farà parte della discussione il pagamento che dovrà eseguirsi dall'Albania delle opere costruite dall'Italia.

Sarà inoltre discusso un progetto di navigazione fra l'Albania e l'Italia meridionale, del quale molto si avvantageranno le provincie pugliesi. Sappiamo che già l'on. Sitta ha quasi ultimato un progetto per le comunicazioni dirette fra Valona e Bari e fra Durazzo e Brindisi.

Il governo di Tirana, mentre è proclive a facilitare la messa in valore e quindi una razionale sfruttamento dei territori albanesi, avrebbe già fatto sapere che la commissione chiederà un notevole invio di tecnici e competenti italiani, perchè studino e promuovano la resurrezione agricola, economica ed industriale dell'Albania. La commissione albanese sarà a Roma probabilmente negli ultimi del corr. mese e prenderà alloggio all'*Hotel Excelsior*.

Il marchese Garroni a Costantinopoli

In vari giornali, specialmente inglesi, è data come decisa la nomina del sen. march. Camillo Garroni ad Ambasciatore d'Italia presso la Sublime Porta.

Per quanto manchi ancora la conferma ufficiale e la notizia, sia, perciò, prematura, crediamo che abbia fondamento.

Il sen. Garroni, come si ricorderà era Ambasciatore a Costantinopoli al momento dello scoppio della conflagrazione europea. Il suo ritorno a Costantinopoli confermerebbe la decisione dell'Italia di mantenervi un rappresentante con rango di Ambasciatore mentre la Gran Bretagna e la Francia hanno deciso in massima di ridurre le loro ambasciate a rango di Legazioni.

Il nuovo Ambasciatore di Germania

Il sig. Von Berenberg-Gossler nominato Ambasciatore di Germania a Roma è senatore di Amburgo e appartiene ad antica famiglia del patriziato anseatico.

Entrato, dopo gli studii teorici, nella Banca di suo padre, vi coltivò gli interessi della sua città nativa, acquistando benemerenze per cui fu eletto senatore, cioè membro del Governo.

Avendo la sua casa bancaria estese relazioni nei paesi latini il sig. Von Berenberg-Gossler parla, correntemente, fin dalla sua gioventù, le lingue neo-latine. Ha circa 50 anni, ed è ammogliato con una distinta signora brasiliana.

Il Governo tedesco aveva chiesto circa dieci giorni or sono, l'aggradimento del nostro Governo per tale nomina ed ora l'aggradimento è stato dato.

Il sig. Von Berenberg-Gossler raggiungerà la sua residenza a Roma fra qualche settimana.

L'autonomia a Rodi

In applicazione dell'autonomia che il Governo d'Italia concede all'isola di Rodi, il reggente il Governatorato del Dodecaneso, conte Senni, ha abolito il Commissario del Comune, istituito fin dal 1913, ed ha stabilito la costituzione di un Consiglio comunale.

L'amministrazione del Comune di Rodi viene affidata ad un Sindaco di cittadinanza italiana, assistitito da un Consiglio composto di quattro membri, scelti rispettivamente nelle comunità latina, mussulmana, ortodossa ed israelita.

Il nuovo Consiglio deve curare e sbrigare per ora gli affari di ordinaria amministrazione e studiare, entro un congruo termine, la procedura mediante la quale le successive nomine del Sindaco e dei consiglieri dovranno aver luogo con sistema *elettivo*.

La popolazione di Rodi ha accolto con viva soddisfazione questo provvedimento di alta importanza nella vita amministrativa della città, che è considerato un atto di illuminata saviezza politica.

Con altro decreto governatoriale è stata concessa una larga amnistia.

Associazione della Stampa

La Presidenza dell'Associazione della Stampa ci comunica:

Vitaliano Rotellini, per onorare la memoria di suo figlio Amerigo, morto eroicamente in combattimento, ha deciso di istituire due borse di studio annuali di L. 2500 ciascuna a favore dei figli dei giornalisti, ed ha all'uopo depositato alla R. Università la somma di 100 mila lire in Consolidato.

Le modalità per l'assegnazione delle due borse di studio saranno stabilite d'accordo tra la nostra Associazione ed il Rettore della R. Università di Roma.

L'Associazione della Stampa esprime al collega Vitaliano Rotellini, che é un vecchio giornalista ed ha onorato la stampa italiana all'Estero, dirigendo per molti anni a San Paulo del Brasile periodici di lingua italiana, le più sentite testimonianze di gratitudine per la cospicua offerta.

E si riserva di far noto ai colleghi le modalità che verranno stabilite per il concorso suddetto.

L'agitazione metallurgica e l'on. Labriola

Appena annunziata la rottura delle trattative tra imprenditori e dipendenti delle industrie metallurgiche, il ministro del lavoro on. Labriola si rivolse alle parti per avere conversazioni dirette e eparate con ciascuna di esse, allo scopo di esaminare la possibilità di un accordo.

Sinora tali conversazioni non si sono potute iniziare perchè il Cons. direttivo della Federaz. Industriali non si riunisce che mercoledì 25 in Milano e non si è trovato in grado per tale ragione di mandare suoi rappresentanti a Roma.

Giovedì 26 sarà in Roma l'on. Buozzi, il quale esporrà al ministro le tesi dei dipendenti delle aziende metallurgiche e si deve sperare che, smessa ogni intransigenza le parti vorranno trovare un terreno comune per riprendere direttamente le trattative che il ministro del lavoro desidera soltanto agevolare.

Per il traffico dei porti

Presso il sottosegr. di Stato alla Marina Mercantile, on. Sitta, si è tenuta, negli scorsi giorni, una riunione intesa a disciplinare il lavoro nei porti di Venezia, Ancona, Livorno e Spezia e ad impedire una congestione di alcuni porti a danno di altri.

Presenziarono la riunione oltre l'on. Sitta, i sottosegr. di Stato ai LL. PP. on. Bertini, alle terre liberate, on. Degni e il Commissario gen. per gli approvvigionamenti e consumi, on. Soleri.

Erano presenti anche numerosi membri delle deputazioni politiche dei quattro porti, i rappresentanti le organizzazioni dei lavoratori dei porti e alcuni funzionari della marina mercantile, del Min. dell'Industria, della Direz. Gen. delle Ferrovie dello Stato ed altri delle Camere di Commercio e degli Enti autonomi dei porti.

Furono lungamente esaminati i fenomeni che causano il congestionamento di alcuni porti impedendo il lavoro in altri porti.

Dopo che i vari rappresentanti ebbero espresso il proprio punto di vista fu deciso che gli interessati presenteranno al Sottosegr. di Stato, on. Sitta, memoriali in cui saranno fissate le zone d'influenza di ciascun porto in modo da eliminare inutili e dannose concorrenze.

In una nuova riunione che sarà pure tenuta presso il Sottosegr. di Stato per la marina mercantile saranno concretati i provvedimenti del caso in base alle proposte contenute nei memoriali.

La deficenza della moneta spicciola

Ad ovviare alla deficenza della moneta spicciola, con recente decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, è stata autorizzata la coniazione di altri 15 milioni di monete da centesimi cinquanta di nichelio puro, che, in aggiunta ai 10 milioni autorizzati con decreto 4 settembre 1919, formano l'ammontare nominale di 25 milioni di lire.

Questa nuova emissione di monete divisionali non verrà in alcun modo ad aumentare la massa circolante a carico dello Stato, poichè sarà provveduto a far ritirare e ditruggere un corrispondente quantitativo di buoni di cassa.

Nella magistratura

Accetta le dimissioni del cav. Mistrali Dario dalla carica di procuratore del Re ad Ivrea — Fruzanid cav. Emilio, pres. del trib. di Biella, è nom. cons. d'app. a Brescia — Pavanello cav. Gino cons. d'app. con funz. di pres. del trib. di Palermo è nom. pres. del trib. di Castiglione delle Stiviere.

***

Il *Bollettino giudiziario* odierno contiene le assegnazioni dei posti ai 300 cancellieri e segretari riusciti vincitori nel concorso bandito nel gennaio del corrente anno.

Disposizioni per il culto

In virtù del r. patronato ed in seguito a sua domanda mons. Salvatore Bella è stato nominato alla sede arcivescovile di Siracusa.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per una nuova sessione di esami

In questi giorni sono state fatte vive premure al Ministero perché, considerate le speciali condizioni degli studenti universitari militari, voglia concedere anche per l'anno scolast. 1919-20 una sessione straordinaria nel prossimo settembre: a tale riguardo il Ministero informa che non ha mai autorizzato sessioni straordinarie di esami nel mese di settembre a favore degli tudenti universitari militari perché durante il periodo delle ferie estive sia professori che studenti sono lontani dalle sedi universitarie.

Per detti studenti, oltre alle sessioni ordinarie, sono state tenute, durante l'anno scolastico in corso, sessioni straordinarie di esame nei mesi di gennaio, marzo e maggio.

Per le Direzioni didattiche.

Nell'intento di provvedere alle direzioni didattiche vacanti, il Ministero della P.I. ha già indetto il concorso previsto dal decreto-legge 27 parile 1913.

La Commissione che dovrà giudicare tale concorso ha iniziato ieri i suoi lavori.

Espletato il concorso di cui sopra darà indetto un concorso per titoli e per esami e secondo norme regolamentari che sono allo studio. Tali norme dovranno fissare anche un limite di età per partecipare ai concorsi in parola, in conformità di quanto è stabilito per tutti i pubblici impiegati; ma si assicura che tale limite sarà il più elevato che sia compatibile con le esigenze del servizio.

Circa l'esame si assicura che esso non sarà aggravato da successive prove di carattere tecnico.

MINISTERO GUERRA

Il pacco vestiario alle vedove e agli orfani.

Ad alcuni deputati che avevano interrogato il Ministro della guerra per sapere se non creda equo, poichè molti distretti, sia pure erroneamente, hanno distribuito il pacco vestiario agli eredi dei soldati morti in guerra anche prima dell'armistizio, disporre perchè la distribuzione venga ripresa in tutti i distretti per le vedove, orfani o genitori dei caduti in qualsiasi momento della guerra, il ministro, on. Bonomi ha risposto che il pacco vestiario fu istituito per mettere in grado i militari smobilitati di rivestirsi di abiti borghesi al ritorno nella vita civile.

Data la finalità suddetta, non v'ha alcuna ragione di dare l'assegno agli eredi dei militari morti prima dell'armistizio tanto più che si tratterebbe di dare a tali eredi una competenza alla quale neppure gli stessi militari avevano acquisito tale diritto.

Il pacco si dà invece, com'è giusto, agli eredi dei militari che per essere morti dopo l'armistizio tale diritto avevano acquisito e pel ritardo nella distribuzio- del pacco, non potevano usufruirne all'atto del congedamento.

Per gli iscritti di leva indigenti

Il Ministero ha con recente disposizione elevato in modo più corrispondente all'attuale costo della vita le indennità di viaggio e di soggiorno che si corrispondono agli inscritti di leva indigenti i quali si recano al capoluogo del circondario per la visita e l'arruolamento.

Gli operai dello stabilimento aeronautico

La Commissione dello stabilimento Aereonautico aderente al Sindacato Italiano Dipendenti Industrie Statali accompagnata dal Segr. Gen. della Sez. di Roma si é recata al Ministero della Guerra (Direzione Generale Areonautica) per avere spiegazioni in merito al passaggio a matricola degli operai straordinari e per discutere il riordinamento dello stabilimento stesso per il quale presentarono un'apposito memoriale.

La Commissione seppe così che tale passaggio a matricola é all'approvazione di un'apposita Commissione che sta anche studiando il riordinamento dell'officina stessa.

Inoltre la Commissione ottenne che nessun ulteriore licenziamento sia fatto d'autorità nei riguardi degli operai tutti dipendenti dalla areonautica, ed in proposito le fu assicurato che uscirà un'apposita circolare allo scopo di chiarire meglio le circolari ministeriali precedenti 331 e 387 che sono d'indole generale riguardanti specialmente le Direzioni di Artiglieria.

La suddetta Commissione ministeriale, oltre al riordinamento per le officine e al passaggio delle matricole, (in ciò tiene speciale conto degli operai più anziani di servizio) sta studiando il miglior modo possibile, al fine di mantenere per intero il personale specializzato, e fare eseguire altri lavori di nuovo genere, in attesa del nuovo sviluppo che prenderà l'Areonautica civile.

MINISTERO MARINA

Opera di dragaggio nell'Adriatico

Allo scopo di esercitare liberamente la pesca, nel convegno peschereccio di Ancona fu chiesto, com'è noto, il sollecito interessamento del Governo per sbarazzare i mari dal grave pericolo delle mine vaganti.

E poichè in questi giorni sono state rinnovate a tal riguardo vive sollecitazioni al Governo, è opportuno sapere che tale compito è affidato al Ministero della Marina che ha all'uopo istituito apposito ufficio e che assicura di aver dedicato a tale compito tutti i mezzi e le energie consentite nelle attuali contingenze e di averlo ormai in buona parte assolto col ricupero e con l'affondamento di gran parte delle mine.

Allo stato delle cose, informa il Ministero di agricoltura non sarebbe conveniente, nè nei riguardi della economia, nè in quelli della sollecitudine, istituire una nuova organizzazione per liberare l'Adriatico dalle mine tuttora vaganti, e si ravvisa quindi più opportuno provvedere, come di fatto si provvede, a prendere nuovi accordi col Ministero della marina per intensificare le opere di dragaggio nell'intento di raggiungere con la maggiore celerità lo scopo di eliminare pei pescatori e pei naviganti il pericolo delle mine.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Per la ferrovia Abbiategrasso-Busto Arsizio.

Ad una commissione accompagata dal sen. Cesare Saldini che ha interessato il Ministro per la sollecita costruzione della ferrovia Abbiategrasso-Busto Arsizio, l'on. Peano ha assicurato che è suo intendimento di far costruire direttamente la linea da parte dello Stato e che all'aprirsi dei lavori parlamentari sottoporrà alla Camera il progetto di legge per la costudella ferrovia in parola.

Le bonifiche nel Veneto.

Per le bonifiche del Veneto è stata di recente autorizzata la spesa di 20 milioni: con tal assegnazione si dovrà provvedere alla sistemazione idraulica del vasto territorio (50 mila ettari) in provincia di Venezia fra i fiumi Piave e Livenza, per la quale è prevista la spesa di L. 12,500.000; bonifica delle paludi fra i fiumi Lemerre e Livenza da eseguire con lavori del previsto importo di 4 milioni; bonifica del secondo recinto delle paludi di Canedo per una presunta spesa di 2 milioni; bonifica del secondo recinto delle paludi Bianeure (prov. di Udine) per la presunta spesa di un milione e mezzo di lire.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Premio di cointeressenza

Le pratiche per il pagamento del premio di cointeressenza ai postelegrafonici sono abbastanza inoltrate. Si ritiene che entro i primi giorni dell'entrante mese possa aver luogo la riscossione.

Quanto ai criteri per la ripartizione del premio stesso si mantiene ancora un certo riserbo; ma si ha ragione di ritenere, che pur troppo sia prevalso il concetto di far beneficare tutto il personale indistintamente (meritevoli e non meritevoli) ed in misura eguale per tutti!

Commissione reale

In questi giorni la Commissione reale per il riordinamento dell'amministrazione e delle carriere del personale delle Poste e dei Telegrafi riprenderà i lavori che furono aggiornati *sine die* in seguito alle agitazioni postelegrafoniche dell'aprile scorso.

Dall' Estero

Un italiano aggredito a Parigi

La *Stefani* ha da **Parigi**, 24:

Certo Polliani, italiano, di 45 anni, tornitore in metalli, è stato assalito la notte scorsa sul ponte d'Arcole da una donna e da tre individui che lo hanno colpito a coltellate, lo hanno derubato e lo hanno poi gettato nella Senna.

E' stato tratto in salvo da un agente di polizia e trasportato all'ospedale. Poco dopo un malfattore che scassinava un chiosco situato nella piazza Saint Gervais è stato arrestato da due agenti. Il malfattore era tutto macchiato di sangue, e dopo aver dato le proprie generalità è stato condotto all'ospedale dove il Polliani lo ha riconosciuto per uno dei suoi aggressori.

E' stata aperta un'inchiesta per scoprire gli altri malfattori.

La situazione nell'Alta Slesia

UNA NOTA DEL GOVERNO TEDESCO

(S) **Berlino, 24.** — Una nota ufficiale dice che il Gabinetto si è occupato degli incidenti dell'Alta Slesia.

La nota ricorda che la cura di mantenere l'ordine spetta alla Commissione interalleata. Il Governo tedesco deplora che una parte dell'Alta Slesia si trovi in potere degli insorti polacchi e che per questo fatto ogni lavoro e specialmente l'estrazione del carbone abbia dovuto essere interrotto.

La nota dice infine che la Commissione interalleata di Oppeln ha dichiarato che considera la sollevazione attuale come una rivolta contro i suoi diritti governativi e che essa è decisa ad intervenire energicamente contro gli insorti e a disarmarli e a proteggere la popolazione. Il Governo tedesco spera che la Commissione riuscirà nel suo compito e prega caldamente la popolazione dell'Alta Slesia di stare tranquilla e di astenersi da ogni atto che potesse dar luogo a nuovi incidenti.

La nota termina dicendo che il Governo proteggerà con energia gli interessi dell'Alta Slesia e che si opporrà a che un solo pollice del suo territorio venga separato dal resto dell'Impero con atti di violenza contrari alle stipulazioni del trattato di pace e alla volontà della popolazione.

Berlino, 24. — Dai componenti la Commissione Interalleata é stato dato affidamento ad una delegazione dei capipartiti tedeschi, per il disarmo nei territori ribelli, e per l'abolizione dello stato d'assedio a Kattowitz. La Commissione ha comunicato l'avvenuta occupazione della zona degli insorti con truppe alleate e l'adozione delle misure necessarie per la protezione del confine.

— Nel territorio di Kattowitz é ritornata la calma, mercé l'intervento delle truppe dell'Intesa. Nei circondari di Tarnowitz, Rybnik e Pless perdurano invece i conflitti colle truppe polacche.

Trotski in Germania

(S) **Londra**, 24. — Il *Times* pubblica alcuni particolari su una visita di Trotski in Germania.

Trotski avrebbe concluso un accordo col Governo tedesco, ai termini del quale quest'ultimo avrebbe fornito munizioni alla Russia. L'esecuzione di questo accordo sarebbe già incominciata. Le munizioni sarebbero state in parte pagate con i fondi provenienti dai gioielli della corona. Un altro movente della visita di Trotski sarebbe stato quello di impedire alle munizioni di arrivare in Polonia.

Il Governo americano e la Polonia

(S) WASHINGTON, 23. — Il Governo degli Stati Uniti ha chiesto all'incaricato d'affari americano a Versavia di fare rimostranze alla Polonia, pregandola di non permettere alle sue truppe nella presente controffensiva di oltrepassare le frontiere etnografiche della Polonia stessa.

I francesi nel Marocco

(S) **Londra**, 23. — Un dispaccio da Costantinopoli al *Times* annuncia che le truppe francesi hanno bloccato la regione di Aintab ed hanno rioccupato Marach, dopo una lotta vittoriosa.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Dulino**, 24. — Nelle giornate di sabato e domenica sono stati commessi in Irlanda più di cento attentati.

I minatori tedeschi e l'Intesa

(S) **Berlino**, 23. — I giornali dicono che i minatori di Alalitz hanno dichiarato che continueranno a fare ore supplementari di lavoro per la consegna dei due milioni di tonnellate all'Intesa soltanto alle seguenti condizioni:

Miglioramento del nutrimento; partecipazione ai consigli di fabbrica della direzione; socializzazione delle miniere; soppressione dello ritenuta del dieci per cento; soluzione della questione della disoccupazione con l'istituzione delle dieci ore; salari in rapporto con il costo della vita.

L'indipendenza dell'Egitto

Si hanno dal Cairo notizie di dettaglio sulle condizioni dell'accordo intervenuto per la indipendenza dell'Egitto, fra il Governo inglese e la Delegazione egiziana.

L'Inghilterra si riserverebbe libertà di transito per le sue truppe in territorio egiziano e tutto il Canale di Suez manterrebbe l'occupazione militare inglese con presidi a Porto Said, Kantara (capolinea della penisola della Palestina) Ismailia e Suez.

La sistemazione politica del Sudan, rimarrebbe, per ora, immutata come condominio anglo-egiziano.

Sarebbero anche intervenuti accordi commerciali fra il nuovo Stato egiziano e l'Inghilterra.

Una Chiesa Nazionale jugoslava?

Si ha da **Zagabria**:

Il « Rijec » pubblica una comunicazione di certo Josip Grubisic, membro del comitato pro Chiesa Nazionale per Sebenico e suo territorio, dalla quale risulterebbe che colà s'è iniziata, specie fra gli intellettuali, una viva agitazione in favore della Chiesa Nazionale jugoslava, che è poi contro Roma. L'organizzazione sarebbe ormai tanto innanzi — secondo il Grubisic — che anche il più piccolo villaggio della Dalmazia occupata avrebbe il suo comitato pronto ad entrare in azione appena la Dalmazia sarà sgombrata dagl'Italiani.

« Quando la campana ci annunzierà la liberazione — dice — ci annunzierà anche il momento dell'attività della Chiesa Nazionale nel nostro territorio. Non c'è persona che non aspetti con ansietà eguale la liberazione dal Vaticano e dal Quirinale ». Sarebbe già deciso, sempre secondo l'informatore suddetto, da tutti gl'intellettuali di Sebenico che sono uniti, forti e liberi, di volere che dal pergamo di S. Giacomo si oda la parola di colui che annunzierà il giorno della liberazione spirituale dei dalmati.

Il popolo della Dalmazia settentrionale, religioso e attaccato alla religione cattolica, sa ora cosa gli si prepara dalla cara Jugoslavia in agguato, se l'Italia dovesse abbandonare i territori che occupa: « con l'aiuto delle baionette dell'« opancaro » di Belgrado, si farebbe violenza al suo tradizionale sentimento religioso, lo si costringerebbe a rinnegare la fede dei sui padri per quella serba!

Cronaca russa

I giornali finlandesi annunziano che le truppe del cosacco Makhno hanno inflitto una grave sconfitta ai bolscevichi in Ucraina.

— Secondo le statistiche bolsceviche, pubblicate nelle *Izvestia*, durante il mese di luglio hanno avuto luogo 864 esecuzioni capitali di cui 72 per spionaggio e 512 per diserzione. (L'on. Misiano rifletta!)

— Il *Soviet* di Mosca ha deliberato di aggiornare l'aumento della razione del pane in seguito all'arrivo insufficiente della farina.

— Si ha da Londra che il cambio su Riga (il neo Stato di Lettonia) è di 590 rubli lettoni per 1 lira sterlina.

— Il sindaco di Khabarovsk rifiuta di riconoscere il governo di Vladivostok e dichiara che il Consiglio municipale di Khabarovsk rappresenta l'unico governo di questo distretto.

— Sono state deportate dall'Estonia nella Russia sovietista 60 persone per aver organizzato una propaganda antiestoniana ed incitato gli operai a scioperare.

DALL'AMERICA LATINA

(Servizio cablografico dell' " Agenzia Americana ,,

RIO DE JANEIRO, 21. — Il ministro della marina italiano ha inviato a questo Governo un telegramma col quale ringrazia per le calorose accoglienze tributate agli ufficiali e ai marinai della corazzata *Roma*.

In seguito ad invito ricevuto dal Governatore dello Stato di Minas Geraes, il principe Aimone di Savoia è partito alla volta di quello Stato in treno speciale messo a sua disposizione; lo accompagnava un ingegnere della Ferrovia Centrale.

Pure per Minas Geraes partiranno domani il comandante Capon e cinque ufficiali della *Roma*, che si tratterranno colà una settimana.

MESSICO, 21. — Il dottor Covarrubias è stato nominato rappresentante diplomatico del Messico a Londra.

Ungheria

Budapest, 24. — Nella politica interna si prevedono avvenimenti importanti. L'orientamento ungherese verso la Francia si é fermato. Vi é qualche uomo politico che vorrebbe riconciliarsi colla Jugoslavia. Una questione che tuttora interessa molto é quella riguardante il trono. Quantunque la maggioranza della popolazione sia monarchica, vi sono oggi non meno di 4 partiti realisti. Si spera possa essere svolto un programma governativo al più presto, ma nessuno é sicuro che non si avranno sorprese.

Spagna

UNA NUOVA CRISI MINISTERIALE

(S) **Madrid**, 24. — Il Pres. del Cons. ha reso conto ai suoi colleghi della irrevocabile decisione del Min. degli Interni di mantenere le sue dimissioni. Il rimpasto ministeriale è stato aggiornato fin all'arrivo a Madrid di tutti i membri del Gabinetto.

Francia

ALTA ONORIFICENZA ALLA SIGNORA GEORGE

(S) **Londra**, 24. — Si ha da fonte ufficiale che il Re ha conferito alla signora Lloyd George la Gran Croce dell'Ordine dell'Impero britannico in riconoscimento dei numerosi servigi da essa resi durante la guerra negli ospedali e in numerosi opere di beneficenza. Alla signora Lloyd George si deve in special modo l'apertura di una sottoscrizione che fruttò duecento milioni di lire sterline.

UN ATTENTATO ANARCHICO

(S) **Parigi**, 24 — Un dispaccio da Senlis al *Petit Parisien* dice che un ordegno che era in un vagone di carbone proveniente dalla Sarre ha esploso nel momento in cui alcuni operai procedevano allo scarico del vagone stesso in una fabbrica di zucchero. Due operai sono rimasti feriti. E' stata aperta un'inchiesta.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 24 AGOSTO

Rend. It. 3 ½ % cont. 70.40 fine 70.35 a 70.40 a 70.30 a 70.35 - Rend. It. 3 % (1902) 61.50 - Consolidato 5 % cont. 74.70 a 74.52 ½ a 74.55 fine 74.70 a 74.72 ½ a 70.55 - Banca Commerciale 980 a 981 a 978 - Credito Italiano 675 a 673 ½ a 675 - Banca It. di Sconto 552 a 551 ½ a 552 - Banco Roma 110 ½ - Nav. Gen. Italiana 678 a 679 a 678 - Snia 94 - Tramw. Omnibus 136 n. - Acciaierie Terni 748 - Elba 212 - Ilva 144 a 142 - Metallurgica 104 a 106 - Eridania 337 a 339 - Zuccheri Romani 68 a 67 - Concimi Romani 161 ½ - Imprese Fondiarie 103 ½ a 104 - Fiat 272 a 270 a 271 - Marconi 249 a 250 a 248 a 251 - Viscosa 269 - Cotonerie 139 ½.

Cambi: Parigi 152 - Londra 78.55 - Svizzera 359.25 - New-York 21.80 - Berlino 42.65.

LISTINO DEI CAMBI

Londra, 23. — Cambio su Italia 78 — Italia (chéques) 77.75 a 78.25 — su Parigi 50.92 ½ — su Argentina 57 ½.

Rio de Janeiro, 23. — su Londra 13 9/16.

Valparaiso, 23. — su Londra 12 1/32.

Amsterdam, 23. — Su Berlino *guilders* 6.42 ½.

Madrid, 23. — Su Parigi 46.70.

CORSO MEDIO DEI CAMBI — 23 agosto

Francia L. 153.40 — Londra 77.90 — Svizzera 357.30 — Spagna 325.96 — New-York 21.54 — Oro 308.86.

ALTRE BORSE ITALIANE - 24 agosto

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	70 20	70 22	70 10	70 25
Consolidato 5 %	74 45	74 45	74 35	74 70
Azioni B. Italia	1345 —	1345 —	— —	1345 —
Id. B. Commerc.	975 —	972 —	970 —	979 —
Id. Credito Ital.	671 —	677 —	673 —	677 —
Id. B. Roma	110 50	109 —	110 —	109 75
Id. Ital. di Scont.	550 —	554 —	551 —	552 —
Meridionali	430 —	425 —	426 —	425 —
Mediterranee	178 —	176 —	— —	180 —
Costruzioni Venete	170 —	— —	— —	— —
Rubattino	671 —	675 —	671 —	675 —
Lloyd Sabaudo	— —	— —	— —	— —
Lanificio Rossi	1500 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	725 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	199 —	— —	— —	— —
Elba	206 —	208 —	— —	214 —
Terni	748 —	745 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	84 —	— —	— —	— —
Officine Breda	215 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	165 —	163 —	165 50	163 —
Ilva	140 —	140 —	143 50	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	170 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	107 —	100 —	— —	— —
Silos	— —	146 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	330 —
Edison	564 —	— —	— —	— —
Vizzola	850 —	— —	— —	— —
Marconi	250 —	257 —	252 50	— —
Molini Alta Italia	240 —	240 —	— —	— —
Industria Zuccheri	310 —	314 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	344 —	338 —	— —	— —
Eridania	344 —	342 —	342 —	340 —
Distillerie Italiane	127 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	341 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	— —
S. It. Concimi Chim.	153 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	833 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	298 —	— —	— —	— —
Fiat	266 —	266 50	266 50	268 —
Isotta	58 —	— —	— —	— —
Itala	— —	99 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	152 50	152 25	152 60	152 75
Londra	78 50	78 50	78 57½	78 40
Svizzera	359 40	— —	359 25	359 —
New York	21 90	21 85	21 75	21 70

BORSA DI LONDRA

Londra, 23. — Nuovo prestito francese 5 % 47 ½ — Prestito francese 4 % 37 — Prestito francese 4 % non liberato 37 ½ — Nuovi Consolidati 46 ¼ — Egiziano unificato 67 ½ — Rendita spagnuola esterna nuova 84 ½ — Rendita Italiana 3.50 % 25 — Rendita Giapponese 4 % 54 — Rendita turca unificata 34 — Uruguay 3 ½ % 65 ½ — Venezuela 49 — Marconi 2 7/8 — Argento in verghe 60 7/8 — Rame contanti 94 1/8 — Cambio su Italia 78 — Cambio su Italia (Chéques) 77.75 a 78.25 — Cambio su Parigi 50.92 ½ — Cambio su Argentina 57.50.

AVVISI ECONOMICI

Varie

Centesimi 30 la parola - minimo Lire 3.

VENDONSI BICICLETTE complete di marca L. 480 — nonchè accessori cicli. Cercansi venditori — Industria Ardito Ciclo — Casella postale 615 Milano 18-4068

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali